



Arte, spettacolo,
sport, divertimento

TANTE OCCASIONI DI FESTA DURANTE IL SETTEMBRE CASTELLAZZESE

Servizio a pagina 10 e 11



CONSIDERAZIONI SULLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA



trasparenza, la pubblica amministrazione provvede a definire e manifestare la propria volontà), disciplina resa operante dalla legge n. 241 del 1990, ha subito 29 modifiche in 23 anni.

2) Il Testo Unico sull'edilizia, attinente al controllo preventivo dell'attività edilizia, alla vigilanza e alle sanzioni contro gli abusi, approvato con DPR n. 380 del 2001, ha subito 21 modifiche in 12 anni.

Segue a pag 8

I BILANCI DEI COMUNI SONO SOTTO SCACCO

Le recenti indagini dell'Istat e della Banca d'Italia nonché gli studi dei più autorevoli centri di ricerca italiani segnalano che il nostro Paese ha un grado di disuguaglianza di reddito superiore alla media europea, mentre la ricchezza netta presenta una distribuzione ancora più diseguale. Gli indicatori di disuguaglianza e di disagio economico sono significativamente peggiorati soprattutto a causa della stagnazione dei redditi: la serie storica delle indagini



Per questo intervento traggono spunto e contenuti da uno scritto, pubblicato recentemente, del Dott. Angelo Lo Destro, Segretario Generale del Comune di Novi Ligure. Qui di seguito una breve storia di quattro delle norme più rilevanti per gli enti locali e per gli effetti che queste hanno nei rapporti con i cittadini.

1) La disciplina del procedimento amministrativo (insieme di atti tramite i quali, secondo principi di economicità, efficacia, pubblicità e

INIZIO ANNO SCOLASTICO 2013-2014

Il nostro miglior augurio di Buon Anno Scolastico va a tutti gli allievi dell'Istituto Comprensivo "G.Pochettino", alla Dirigente Scolastica, dott.ssa Sara Caligaris, e a tutto il corpo docente e non docente.

Un pensiero speciale a tutti i bambini che, con il cuore pieno di emozione, iniziano quest'anno il loro primo anno di scuola primaria o di materna: un nuovo, lungo ed emozionante viaggio.

Noi, insieme al Sindaco e al personale tecnico dell'Amministrazione Comunale, cercheremo di affiancarci a voi in questo percorso, disponibili a risolvere insieme i vari problemi e le varie difficoltà che, di volta in volta, ci troveremo ad affrontare. In bocca al lupo!

Irene Molina, Assessore alla Cultura

Giuseppe Ciardullo, Assessore ai Rapporti con l'Istituzione Scolastica

Banca d'Italia ci induce a pensare che la crescita zero dei redditi reali delle famiglie non è un episodio recente, ma ha una sua genesi risalente nel tempo e il carattere di questi squilibri mette in forte discussione il dovere inderogabile della solidarietà, soprattutto in un'epoca come la nostra dominata da un senso pervasivo di impotenza e di incertezza che ci porta a vivere il mondo come una minaccia e non come una opportunità.

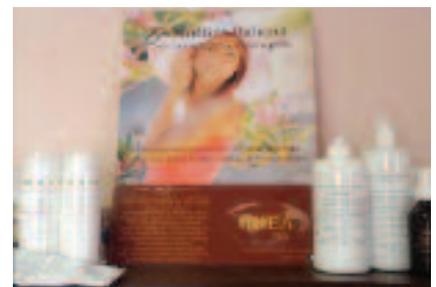
Segue a pag 8



GHEA BY GIRIS: UNA LINEA COSMETICA CON UNA NUOVA FILOSOFIA PRODUTTIVA

Continuiamo ad indirizzare il nostro obiettivo sulle aziende più importanti e rappresentative dell'intero territorio castellazese, in campo artigianale, industriale e commerciale. Per questo numero abbiamo scelto un'azienda che opera nel settore della cosmetica con una nuova filosofia, con prodotti a marchio GHEA, che continua a registrare un incremento costante: la GIRIS di Gerardo Sardi.

(A pagina 18)



LA POSTA DEI LETTORI



UN MINUTO DI SILENZIO E DI LUTTO PER I DUE CONCITTADINI SCOMPARSI

Egregio Direttore, mi sento obbligata, mio malgrado, di rispondere al Sig. Bastetti Giuseppe autore della lettera pubblicata sulla Stampa del 17 Settembre ed in particolare modo alla sua affermazione: "Castellazzo era in lutto e sotto i portici del Comune si celebrava la Cena del dì di festa".

Chiedo quindi ospitalità a questo giornale per far sapere al sig. Bastetti che non è stato facile per nessuno. Lo spirito per portare a termine questo programma non era certo quello che ha messo in moto una tale macchina organizzativa che non poteva essere fermata. Forse il Sig. Bastetti non sa che il primo pensiero e un minuto di silenzio sono andati proprio alla memoria di Gino e Luca che ci hanno lasciati in modo così tragico.

L'Amministrazione Comunale ha poi indetto il lutto cittadino rispettato da tutti i commercianti. Penso comunque che il rispetto per la memoria di chi non c'è più si realizzi in modo diverso. Il Sig. Bastetti, con le sue parole, non ha rispettato il lavoro dei volontari sempre impegnati per il bene del paese. Se invece così facendo, noi abbiamo offeso le famiglie, chiediamo loro scusa.

Loredana
(Comitato organizzatore)

UNA MANCANZA TRA I PREMIATI

Gent.mo Direttore, ho ricevuto, puntualmente, il notiziario "CastellazzoNotizie" (mese di Luglio c.a.) che leggo sempre con tanto interesse costituendo un solido e valido legame tra il sottoscritto e il mio amato paese.

Per questo La ringrazio moltissimo,

unitamente a tutti i suoi collaboratori. Mi consenta per questa volta di evidenziare una piccola imprecisione contenuta nell'articolo "PREMIATI FONDATORI ED EX PRESIDENTI DEL M.C. CASTELLAZZO (Allegato "A")".

Mi spiego meglio:
- ho letto più volte il "pezzo", ma non ho trovato notizia del nome di mio padre: GIOVANNI MOCCAGATTA;
- si da il caso che nei documenti che allego in copia si legge più volte la seguente frase: "nell'inverno 1933, due amici motociclisti, il Dottor Marco Re e Giovanni Moccagatta ebbero l'idea di far nascere e fondare un "Moto Club" locale (allegato "B" e allegato "B/2").

Allego le fotocopie riportanti le notizie prima riportate, rimandando alla lettura del volume scritto dal Dott. Giannetto Re ed intitolato "La Maddonnina dei Centauri" - Edizioni Fratelli Pozzo - Giugno 1995.

Grazie per l'attenzione, complimenti per il "Notiziario" e per la faticosa e continua attività volta a mantenere le-

gati, come in un ipotetico filo di ragnò, tutti i "Castellazzesi", che vivono in loco e all'estero. Cordialmente.

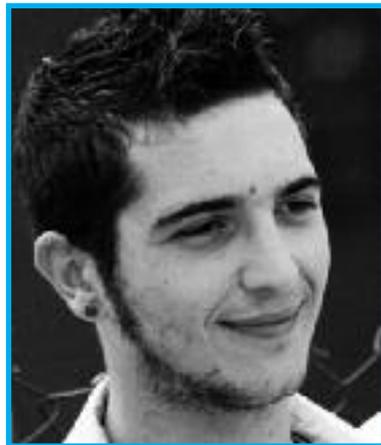
Generale Giuseppe Moccagatta
74° Comandante
di "Nizza Cavalleria"

GRAZIE PER L'AFFETTO E LA SENSIBILITÀ DIMOSTRATE A RENZO CREPALDI

I famigliari di Renzo Crepaldi intendono ringraziare pubblicamente, di tutto cuore, gli organizzatori del Torneo di bocce, presso la Società Operaia di Castellazzo, intitolato alla sua memoria. Renzo è stato un appassionato giocatore per molti anni e questa iniziativa ha veramente dimostrato il grande affetto, simpatia e sensibilità di tutta la Comunità castellazzese e non solo, nei confronti del Nostro caro congiunto. Ancora grazie.

I famigliari

I GENITORI DEL "CESTA" RINGRAZIANO TUTTI



Com'è possibile ringraziare tutti quelli che ci sono stati vicini in questo momento terribile? Per la maggior parte non li conosciamo. Quante mani affettuose abbiamo stretto, quanti visi abbiamo guardato e non visto. Ma quante persone hanno conosciuto il CESTA tanto da non riuscire a trattenere le lacrime?

Il Cesta andava forte, è vero. La velocità lo appagava e la velocità se l'è portato via. Ma il Cesta era così, diversamente non sarebbe stato lui. Le moto, la macchina e il suo sorriso erano inseparabili, come la sua fretta di vivere. L'affetto che ha profuso intorno a sé ce lo avete fatto vedere voi, che avete partecipato al nostro dolore nel momento dell'estremo saluto.

Non potendovi raggiungere tutti, approfittiamo di queste pagine per ringraziarvi: quelli che hanno organizzato e partecipato al corteo e quelli che ci hanno atteso presso la chiesa; e i centauri che col "casino" hanno alzato, assieme al rombo dei motori, anche i nostri cuori.

La mamma e il papà del CESTA

LAUREA

Il giorno 08 Luglio 2013, presso l'Università degli Studi di Torino, Marta Molina ha conseguito brillantemente, a pieni voti e con il massimo punteggio, la laurea quinquennale in Giurisprudenza, discutendo la tesi in diritto processuale penale: "Diritto di difesa e imputato straniero", relatore Chiar.mo Prof. Paolo Ferrua. Congratulazioni alla neo Dottoranda, che a soli 24 anni, ha raggiunto l'ambito traguardo!

Con affetto i tuoi familiari

STATO CIVILE

NATI

Rovere Jacopo, Giofrè Angelo Marco, Cosimi Emma, Fanzone Marco, Mariani Thomas Davide, Vittori Arianna, Stanca Ana Maria Ionela, Covaci Edward Ioan, Tammaro

MATRIMONI

Marghelli Diego e Migliazzi Manuela Elisabetta, Martina Massimiliano e Buffo Ilaria, Vittori Silvio e Molina Ilaria, Faedda Gabriele e Buscaglia Francesca, Caniggia Alessia e Fracasso Valentina, Ravetti Giuseppe e Bianchi Simona Zefferina, Cresta Diego e Perri Barbara, Santoro Giuseppe e Fracchia Elena Giovanna, Giannocari Davide e Crivellina Alessandra, Arbuffi Alberto e Mannino Maria Jessica, Zambon Davide e Orsi Roberta.

MORTI

Cameli Nunzio, Candiottò Rina Angiolina ved. Ruffato, Cataldo Anna ved. Marino, Cestaro Angelo Giacomo, Cestaro Luca Alberto, Franco Fiorina ved. Laguzzi, Ghibaudi Giuseppe, Molina Francesca ved. Ricordi, Negri Domenico, Pistarini Paolo, Riggio Salvatrice, Riso Maria ved. Vertua, Rosatti Anna in Violato, Salvatore Renato, Schiara Luigina ved. Cermelli, Sinicato Emilia, Talamini Pierino, Testa Elena ved. Temporini, Torielli Gerolama Maria Anna, Zamborlin Cirillo.

POPOLAZIONE: N. 4706
Maschi n. 2297 - Femmine n. 2409

CAPI FAMIGLIA N. 2072

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo Bormida

Gestione editoriale:

Vallescriviva s.a.s.
Via Lodolino, 21
15067 Novi Ligure

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Redazione:

Cresta Antonietta
Cervetti Giancarlo
Moretti Cristoforo

Latino Giuseppe

Marchioni Mario

Varosio Gian Piero

Pampuro Pier Franco

Fotografie (Fotoclub):

Maranzana Sergio

Riscossa Bartolomeo

Garanti:

Molina Irene

Corrado Loredana

Fotocomposizione:

Fotolito s.a.s - Novi Ligure

Stampa:

Litograf s.r.l. - Novi Ligure

(Chiuso in tipografia il 7 ottobre 2013)



COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
COMUNE TURISTICO

AVVISO

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE POZZI ESISTENTI E TITOLARITÀ DEGLI STESSI

I proprietari di pozzi privati di qualsiasi natura (domestico, irriguo, zootecnico, industriale, ecc.) al fine dell'aggiornamento della situazione dei pozzi ed in particolare della titolarità degli stessi e la loro ubicazione (Foglio e particella catastali, località), possono utilizzare l'apposita modulistica a disposizione presso l'U.R.P. (Ufficio Relazioni Pubblico-ufficio Protocollo) o presso il Servizio Tecnico/Urbanistica durante l'orario di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Il relativo modulo è reperibile altresì sul sito istituzione web del Comune di Castellazzo Bormida e potrà essere trasmesso anche in via telematica.

La rilevazione richiesta si rende necessaria, al fine di aggiornare le situazioni pregresse, a suo tempo denunciate.

Il Servizio Tecnico/Urbanistica è a disposizione per il supporto alla compilazione e per ogni chiarimento in merito.

Il Responsabile dei Servizi Tecnici/Urbanistica
Giuseppe Boidi

Studio **Geom.**
Tecnico **Buffelli Cosimo**

Progettazioni, Rilevazioni
Elaborazioni tecniche di interni
Riconfinamenti, Accatastamenti
Perizie di stima

Via Vecchia, 115/G - Castellazzo B.da
Tel. 0131.270984 - Cell. 3484090272/3388282152

NOVITÀ IN BIBLIOTECA



Un'anticipazione delle novità librarie in biblioteca, ecco per la nostra consueta rubrica, alcune segnalazioni, scelte tra libri recentemente acquisiti, ovviamente, disponibili per il prestito e/o la sola consultazione presso la Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo Bormida:



J.J. Connington – Otto innocenti e un colpevole – Milano, Polillo Editore, 2012

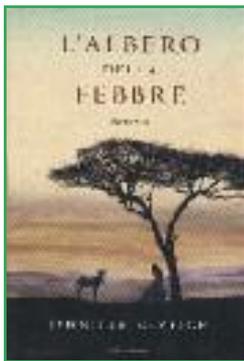
Finora inedito in Italia, questo mystery del 1931 è una rarità e considerato da tutti una delle migliori opere dello scrittore inglese (vero nome Alfred Walter Stewart) ed è davvero molto divertente e geniale al tempo stesso.

Al termine di una serata di bridge, nove giocatori decidono di unire le forze e tentare la fortuna in corsa di cavalli che si terrà di lì a pochi giorni. La dea bendata sembra essere dalla loro parte: uno dei biglietti acquistati dal gruppo si aggiudica il secondo premio pari a oltre 2400.00 sterline. In base agli accordi la vincita deve essere suddivisa

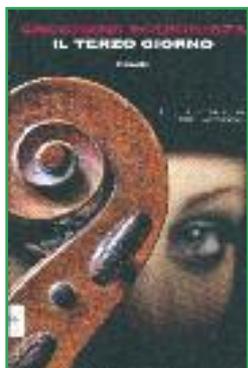
in parti uguali tra i sottoscrittori, ma quando Edmund Blackbur, il promotore dell'iniziativa perde la vita in una sciagura aerea tutto si complica...

Jennifer McVeigh – L'albero della febbre – Milano, Mondadori, 2012

Una travolgente storia d'amore ambientata in Sud Africa – Terra di maestosa bellezza - un paese dilaniato dall'avidità. *Quando nell'1880, a Londra suo padre muore all'improvviso, Frances Irvine, cresciuta negli agi della buona società inglese, si ritrova a diciannove anni, sola e sommersa dai debiti. E' quindi costretta ad accettare la proposta di matrimonio del cugino Edwin Matthews, medico giovane e ambizioso per il quale lei non prova alcuna attrazione e a raggiungerlo in Sudafrica dove lui ha deciso di esercitare la sua professione. Nel corso del lungo viaggio in nave che la condurrà dal futuro marito, Frances conosce W.W. – uomo affascinante e misterioso...*



Si tratta di un romanzo intenso e commovente, ambientato in Sudafrica verso la fine dell'800, dove orrori del colonialismo si consumano sullo sfondo di una natura selvaggia, magnifica e spietata al tempo stesso. Ad una precisa ricostruzione storica, l'autrice affianca una tormentata e struggente storia d'amore...



Chochana Boukhobza – Il terzo giorno - Torino, Einaudi, 2012

Due donne violoncelliste, maestra e allieva, tornano a Gerusalemme per tenere un concerto. Le loro vite, i loro destini, si intrecciano e riflettono l'una nell'altra come due melodie che si rincorrono in una partitura. Per entrambe, i tre giorni in cui rimarranno in città saranno l'occasione di un viaggio nel passato: Rachel ritrova il grande amore della sua vita e il padre a cui non ha mai veramente parlato, ed Elisheva smette di fuggire dai fantasmi che la ossessionano dai giorni in cui era internata nel campo di concentramento di Majdanek. Entrambe capiranno che, in una città come Gerusalemme, il passato è la porta del futuro.

Segnalo ancora:

Serena Dandini - Ferite a morte – Milano, Rizzoli, 2013;
Paolo Maurenzig – L'arcangelo degli scacchi: vita segreta di Paul Marphy – Milano, Mondadori, 2013;
Andrea Vitali – Le tre ministre – Milano, Mondadori, 2013;
Corrado Augias - I segreti d'Italia – Milano, Rizzoli, 2012;
Alicia Gimenez-Bartlett – Gli onori di casa- Sellerio, 2013.

Infine, annuncio che sono in imminente arrivo numerose novità editoriali della stagione estiva e autunnale, sia per adulti che per ragazzi, per le quali non indico al momento nessun titolo, per lasciare la sorpresa a tutti i nostri lettori che nel consueto **orario d'apertura: lunedì e venerdì 10,00 - 13,30; martedì e giovedì 10,00 - 13,00; mercoledì 13,00 - 16,00; sabato 9,00 - 12,30**, passando in Biblioteca, già a partire dalla fine del prossimo mese di ottobre, potranno verificare direttamente.

Buona lettura a tutti e, naturalmente vi aspetto in Biblioteca!

Antonietta Cresta
Responsabile della Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio"

SPOSI DALL'ALTRA PARTE DEL MONDO...



Tantissimi Auguri a Maddalena Zancanaro e Davide Rapetti per il loro matrimonio celebrato il 22 Agosto nella bianchissima spiaggia di One Foot Island nell'atollo corallino di Aiutaki, situato a 235 km a nordest di Rarotonga, capitale delle Isole Cook (Australia).

GHEA
YEOL

Cosmetica &
Cosmeceutica
Italiana

Tecnologia e Natura al servizio
della bellezza.

GHEA
YEOL

Made in Italy

Prodotto e distribuito in Italia

LA POSTA DEI LETTORI • LA POSTA DEI LETTORI



AMICI E NON SOLO SOCI CHE PAGANO LA QUOTA

Gentile Redazione, abbiamo letto con una certa amarezza l'articolo pubblicato in ricordo di Renzo Crepaldi, venuto a mancare poche settimane or sono.

Come ricordato nell'articolo Renzo era uno dei soci più assidui e partecipi della nostra Società Operaia di Mutuo Soccorso.

La Società Operaia, come tutti i castellazzesi sanno, è un sodalizio che offre ai propri soci numerose attività: ricreative, sociali, sportive, culturali. Da alcuni anni, in collaborazione con altre associazioni del paese (Associazione Alpini, Ascomart e Camelot) il nostro sodalizio offre un servizio di trasporto verso luoghi di cura e analisi rivolto a coloro che per ragioni di età o a causa di altra difficoltà non possono spostarsi con mezzi propri. Inoltre, in collaborazione con la Provincia di Alessandria e l'Unione Italiana Ciechi, la Società è attiva sul fronte della prevenzione sanitaria mediante un mezzo mobile attrezzato per le visite oculistiche gratuite.

Nel rispetto della tradizionale cultura di accoglienza che caratterizza le Società di mutuo soccorso, il nostro sodalizio si è dotato di una Foresteria attrezzata per ospitare tre persone, aperta a tutti coloro che desiderano meglio conoscere il nostro paese. Solo nei primi mesi dell'anno in corso abbiamo ospitato 13 persone. Ovviamente ogni socio è libero di partecipare alle iniziative e alle attività proposte dalla Soms nei modi e nei tempi che meglio preferisce. Alcuni, pertanto, si limitano a frequentare il circolo bar e a giocare a carte, altri si mettono a disposizione per supportare le molte iniziative in campo.

Ciò che è importante sottolineare è che in ogni caso, qualunque sia il livello di partecipazione alla vita sociale da parte del socio, per il nostro sodalizio tutti i soci sono uguali per dignità e nei diritti.

E', pertanto, con sconcerto e dispiacere che abbiamo letto una descrizione della nostra vita sociale assolutamente fuorviante.

Crediamo opportuno, quindi, ricordare che la Società Operaia è una comunità alla quale partecipano tutti i soci, dove il senso dell'amicizia e della solidarietà sono alla radice di ogni azione e di ogni progetto. In occasione della morte di un socio la Soms espone la propria bandiera listata a lutto e pubblica un manifesto di partecipazione al dolore della fa-

miglia. Non si tratta, come qualcuno potrebbe pensare, di gesti vuoti e formali con i quali lavarsi la coscienza per una supposta precedente indifferenza. Tutt'altro: è un modo per rendere onore al socio defunto e ricordarlo insieme agli altri consoci. Sono purtroppo numerosi i soci che dall'inizio dell'anno sono venuti a mancare. Ne ricordiamo alcuni: Armando Gasti, Paolo Pistarini "L'americano", Luigi Scassi, Renzo Crepaldi e altri ancora.

Erano amici, erano persone con le quali abbiamo condiviso un percorso e un ideale, non certamente solo soci che ogni anno pagavano la loro quota associativa. E come cari amici li ricorderemo per sempre.

Daniele Valle
Presidente

Società Operaia di Mutuo Soccorso di Castellazzo Bormida

GAMONDIO PER CASTELLAZZESI E ALESSANDRINI

Abbiamo ricevuto la presente lettera, che pubblichiamo integralmente:

Castellazzesi e Alessandrini hanno una comune origine, Gamondio, ma fedeli al detto "Chi è morto tace, chi è vivo si dà pace", se ne dimenticano a tutto tondo. Eppure le occasioni per ricordarlo sono infinite, basti pensare a coloro i quali hanno scritto su questo borgo, ai reperti storici, alle opere d'arte, alle famiglie che si sono contraddistinte nei tre momenti storici, vissuti nell'Alto Medioevo, dal VI al XII secolo. L'anima di Castellazzo è Gamondio: lo si vede nelle varie denominazioni, della via, del fotoclub, dell'impresa edile, della Galleria d'Arte comunale, dell'aula dell'Unitrè, del coro e della compagnia teatrale della stessa Istituzione (in Latino "Gaumundium"), però tutto finisce qui.

Nelle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia nessuno ha ricordato nei manifesti, tra i personaggi illustri castellazzesi, Don Girolamo Buzzi, autore del libro, edito nel 1864, "Storia di Gamondio antico, or Castellazzo d'Alessandria" o Giuseppe Pochettino con "Gamondio un Comune demaniale", e nessuno ricorda il professor Francesco Poggio, che avrebbe voluto ridare al paese questo toponimo, che purtroppo non è stato neppure scritto – e gli spettava di diritto, per esserlo stato storicamente- nel bordo del-

l'aiuola sotto al gelso, piantato accanto alla chiesa di San Martino per i festeggiamenti della nascita del Libero Comune, dove invece tro-neggia abbreviato e minuscolo "castellazzo b.da". Non parla di Gamondio la sezione castellazese del Fai; eppure le opere d'Arte più prestigiose e d'epoca gli appartengono come i leoni, San Martino, Santo Stefano, la Santissima Trinità da Lungi, Santa Maria, la torre dell'Orologio, tutto ciò che si può ascrivere al Romanico fino al 1168, quando nacque Castellacium e Civitas nova (la futura Alessandria) – per opera di Emanuele Boidi che avrebbe voluto dare il nome di Gamondio alla città da Lui ideata alla confluenza dei fiumi Tanaro e Bormida, spostando in blocco il vecchio sito posto tra Bormida e Orba, per contrastare l'Imperatore Federico Barbarossa e il marchese di Monferrato.

Peraltro il cartello stradale di segnalazione di Castellazzo Bormida non lo ricorda con un "Già Gamondio". La Presidente dell'Unitrè non cita che la docente di Letteratura italiana abina pagine antologiche alla ricerca "Le quattro stagioni di Gamondio antico". Se continuiamo ad escludere Gamondio dalla nostra

quotidianità, continueremo a non appropriarci della nostra identità e non capiremo la toponomastica urbana, laddove si dà alla via o al vicolo il nome dei Canefri, illustre famiglia longobarda – non a caso l'antico borgo deve ai suoi fondatori la denominazione tedesca che significa "luogo sotto il mundo del re" – dei Trotti, emergente casata di nobili cavalieri durante la dominazione carolingia – da notare che anche Alessandria possiede vicolo Canefri e via Trotti- e di Emanuele Boidi, l'uomo nuovo dell'epoca comunale. Da evidenziare che mentre Castellazzo gli ha dedicato una percorrenza centrale, Alessandria ha riservato al suo fondatore una strada pressoché sconosciuta, ovvero il tratto che collega via dei Guasco a via Schiavina, segno che non gli sa riconoscere la sua stessa esistenza. Non vorrei rimanere una voce isolata, ma se si persiste a considerare la Storia una materia di "nicchia", si rischia di perdere tutto il nostro patrimonio culturale, che appartiene a tutta la comunità.

Gamondio è solo nostro e se non pensiamo noi a mantenerlo vivo nei ricordi, sparirà per sempre.

Piera Maldini

OTTIMO RISCONTRO PER LA MEZZANOTTE BIANCA



Organizzata da ASCOMART in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la MEZZANOTTE BIANCA 2013 ha riscontrato, come le edizioni precedenti, un grande successo di pubblico. Gli spettatori, giunti numerosi anche dai paesi limitrofi, hanno così potuto assistere ad esibizioni e performance di artisti, anche di fama nazionale, spesso presenti nei programmi

della RAI e di Italia Uno. L'intrattenimento è stato completato da numerosi punti di ristoro, offerti dagli esercenti castellazzesi che, insieme agli hobbyisti che hanno esposto le loro creazioni, hanno fatto da cornice nel nostro paese a questa insolita serata di mezza estate.

Per ASCOMART
Franca Prigione

**BAR
INSIEME**

di Barbara Guerra &
Antonietta Veronese snc

Via XXV Aprile, 114
CASTELLAZZO B.DA

**DOMENICO
RICAGNI**
S.r.l.



IMPRESA EDILE

VIA VERDI N. 12
15073 CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
0131/270794



STUDIO DI PROGETTAZIONE
di Arch. Maria Antonietta Rovere

Vendite - Affitti
Consulenze tecniche - Pratiche mutuo

Via XXV Aprile, 149
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. e Fax. 0131.275809

**Rock
and
Roll**

Pizzeria da Asporto
Via Roma, 87 - Castellazzo B.da
Tel. 347.6738652

In risposta all'analisi di Ferraris sull'abolizione delle Province

TANTE IPOTESI E POCHI FATTI CONCRETI



Nell'ultimo numero di Castellazzo Notizie Gianfranco Ferraris in prima pagina ha lanciato un grido di dolore: a fine anno la Provincia sparirà. Sembrava un annuncio di guerra. Invece era l'annuncio della liberazione che Ferraris ha convertito in dolore. Ferraris è innamorato delle Province. E' l'avvocato difensore delle Province. E' l'economista della Provincia di Alessandria.

Questo suo amore smodato lo ha coinvolto a tal punto da convertire la perdita delle province in un naufragio. Ecco cosa succede quando uno è fortemente innamorato. Ferraris è stato Sindaco di Castellazzo e ha governato bene. Deriva da una famiglia socialista.

E' il rappresentante del riformismo castellazzese che l'attuale Sinistra castellazzese non rappresenta. Ferraris si è preannunciato precisando che il costo delle Province incide pochissimo sul bilancio dello Stato. E' lo Stato Centrale che pesa. Letta, però, ha appena precisato: prima di eliminare le Province occorre eliminare il termine "Provincia" contemplato dalla Carta Costituzionale. Ferraris nel suo diabolico annuncio si è chiesto: a chi andranno le competenze? Chi penserà alle strade, alle scuole e cioè al bene comune? Se Ferraris rileggesse la storia e l'evoluzione delle Province si metterebbe le mani nei capelli fino a quando la testa non reggerà più e allora arriverà il collasso. La storia delle Province è semplicemente una condanna a morte dello Stato burocratico.

Le Province, quel bene della comunità

che nessuno capisce. Il problema che interessa alla gente non è quanto incide il costo delle Province ma a che cosa servono. Il problema coinvolge tutta la struttura dello Stato a partire dai piccoli comuni con sindaci, assessori, impiegati. Ogni dieci chilometri o meno incontriamo una struttura di questo genere. E' semplicemente paradossale. L'agglomerato esistente è incompatibile con la necessità di avere uno Stato snello e poco burocratico. La gente comune, senza tanti calcoli, vede solo tanto spreco. Seguendo il ragionamento di Francesco Merlo, la Provincia è quel bosone che ha dato massa all'Italia: "Paese mio che stai sulla collina/ disteso come un vecchio addormentato...".

La Provincia non è stata solo il luogo del keynesismo all'italiana, del nascondimento della disoccupazione, delle clientele politiche ma anche la patria degli sradicati e cioè dei provinciali. Così sono stati battezzati coloro che hanno fatto delle Province la loro patria. Ha scritto Giorgio Bocca: "Si è sempre alla ricerca di un centro di gravità che le Province hanno rappresentato con la smania di scappare, di evadere dalla prigione dorata, dalle notti stellate, dall'aria pura". Così è nato il provincialismo, un modo per sentirsi sempre protetti. Si è preferito guardare Giacomo, il nostro amico di sempre, appollaiato sulla collina del suo borgo selvaggio per trovare quell'infinito del dolce naufragare nella sua strada provinciale. Abolire le Province: si risparmierebbero da 12 a 18 miliardi di euro.

Cosa ne pensa Ferraris? Qual'è stato il pensiero di Georges Simenon della sua Provincia dalla quale si era allontanato? Me ne sono andato per non odiarla.

Ha scritto Alessandro Barbera: "Che la fenice more e poi rinasce / quando al cinquecentesimo appressa erba nè biada in sua vita non pasce / ma sol d'incenso lacrima e d'amomo / e nardo e mirra son l'ultime fasce". Come nel mito dell'Araba fenice le Province sono risorte dalle ceneri in pochi giorni. Quando si approvò il disegno di legge costituzionale per la soppressione degli enti intermedi è nata la politica del sostegno e dell'eliminazione. Spettava alle Regioni istituire una nuova forma di intervento per tutelare il bene pubblico. Solo tante ipotesi e mai fatti concreti.

Anno domini, Luglio 2013: Enrico Letta precisa che prima di eliminare le Province occorre eliminare il termine "Provincia" dalla Carta Costituzionale.

Anno domini, Luglio 2013 il presidente

della Commissione Bilancio Ferraris annuncia che a fine anno la Provincia di Alessandria sarà chiusa. Ecco il marasma provinciale. In politica non ci sono mai colpevoli per il fatto che sono tutti colpevoli. Ma il termine provinciale è romantico: ricorda la campagna, gli amori nascosti, i sogni infranti. Ricorda l'Italia romantica. Se vogliamo tenere le Province per romanticismo conserviamole però a pagare siano solo i romantici. La politica non ha mai un scatto d'orgoglio. Vuole ripetersi senza pensare che con il ripetersi il romanticismo diventa lacrimevole e allora i cittadini sarebbero costretti a piangere. La città metropolitana, il sogno di molti italiani. Alessandria che aggrega i tanti comuni del suo presepe per far vivere un nuovo mondo. In questo mondo potrebbe ancora trovare posto Ferraris. Noi lo sosterremo. Gli daremo anche un aiuto: Boidi Giuseppe e la città metropolitana sarà al sicuro.

G. Bastetti

1° MEMORIAL DI BOCCE "RENZO CREPALDI"



Il 17 Settembre, presso la SOMS di Castellazzo Bormida, si è conclusa la finale di bocce memorial "Renzo Crepaldi", socio del sodalizio, recentemente scomparso, con la presenza di trentadue partecipanti e la partecipazione di un discreto numero di spettatori. Nella foto il momento delle premiazioni presieduto dalla moglie di Renzo, Sig.ra Giovanna, dal figlio Federico e dal fratello Luciano.

**Laguzzi
Paolo Mario**

Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni

Via Carlo Alberto, 3
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

**RAVERA
GIUSEPPINA**

Via E. Boidi, 11
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

Gastronomia pasta fresca
Non ti scordar di me
Via Emanuele Boidi, 2
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.275323

Cresta Diego

Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte

Via G. Garibaldi, 56
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

**Serramenti Metallici
CASARI GIORGIO**



La finestra su misura,
a misura per te.
Serramenti in P.V.C.
Serramenti in Legno

Via Castelspina, 1018/2 - Tel. 0131.275602
15073 Castellazzo Bormida

Nerio Ruffato
Società Agricola S.r.l.



STRADA CASTELPINA, 725
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

FALABRINI
S.r.L.

Ingresso alimentari
Ortofrutta

Via Pietragrossa, 105
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.275236 - Fax 0131.270426

dal 1938



Piazza Vittorio Emanuele II, 69 - Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.275172 - Fax 0131.449585
www.salumificiocereda.191.it

VARIAZIONI NELLA "MACCHINA AMMINISTRATIVA"

Lo scorso Marzo, a seguito delle dimissioni, per motivi personali, del Consigliere di minoranza del Gruppo "Rinnovo e Sviluppo", Sig. Giovanni Bagnus, è stato surrogato dal Consiglio Comunale nella seduta del 25/03/2013, il Geom. Gianfranco Gandini, già componente della Commissione Edilizia, per la quale ha dovuto procedere alle dimissioni da tale organo, in quanto incompatibile con la nuova carica assunta. La Commissione Edilizia è stata quindi integrata con il Geom. Domenico Prati di Alessandria, nel maggio 2013, con deliberazione della Giunta Comunale. Poiché il Consigliere Bagnus era componente delle Commissioni Consiliari "Bilancio e Finanze" e "Cultura, Sport, Sviluppo Turistico", con deliberazione n. 3 del 25/03/2013, tali mansioni sono state affidate alla Consigliera dott.ssa Laura Zanatta.

La Consigliera Zanatta, era componente della Commissione consiliare "Lavori Pubblici/Urbanistica/Viabilità", che procedeva alle sue dimissioni, in rapporto alle nuove mansioni consiliari e pertanto con deliberazione C.C. n. 6 del 19/04/2013, veniva sostituita in tale compito dal nuovo consigliere Geom. Gianfranco Gandini. Nel Luglio scorso il Dott. Andrea Ricagni, componente della Giunta Comunale e Assessore delegato alle funzioni relative ai servizi sport e impiantistica sportiva, coordinamento grandi eventi (Raduno dei centauri, Settembre Castellazese), per diversi impegni assunti, comunicava le proprie dimissioni, pur rimanendo consi-



gliere comunale e pertanto il Sindaco con proprio Decreto n. 6 del 16/07/2013, revocava la nomina al citato Assessore, sostituendolo con la Dott.ssa Laura Moretti. A quest'ultima sono state quindi attribuite le deleghe ai seguenti servizi: "Promozione ed educazione allo sport, politiche giovanili", mentre all'Assessore Comunale in carica Dott.ssa Irene Angela Molina, è stata

attribuita, in aggiunta alle deleghe a suo tempo assegnate, la competenza relativa all'organizzazione dei grandi eventi. La dott.ssa Moretti rivestiva la carica di Presidente della Commissione consiliare "Bilancio e Finanze" e di membro di "Affari Istituzionali" e "Politiche Socio-Sanitarie" ed essendo queste incompatibili, in base al Regolamento del Consiglio Comunale, con

la nuova carica, veniva sostituita dal dott. Andrea Ricagni. Infine, essendo la Dott.ssa Moretti, anche capogruppo consiliare della maggioranza, con deliberazione n. 11 del 03/08/2013, è stata sostituita dal Consigliere Attilio Messina. Si tratta di variazioni che evidenziano la complessità della "macchina amministrativa".

Red

UN BILANCIO CHE NON CI PIACE

Alle 19 circa di venerdì 27 settembre mi fermo alla S.o.m.s. rientrando dal lavoro (come spesso succede il venerdì), dopo una veloce lettura dei giornali, mi concedo uno scambio un paio di opinioni con i soci presenti... L'attenzione questa sera è però diretta all'ennesima 'rivoluzione' che stiamo per vivere a livello politico. Proprio in queste ore dovrebbe entrare in crisi il Governo Letta; l'ennesima crisi (annunciata, poi smentita e poi riannunciata) dell'ennesimo Governo che tutto sembra tranne che in grado di far fronte alle sempre più impellenti e gravi necessità che l'Italia si trova a dover affrontare. Sembreranno riflessioni 'troppo grandi' per poter essere ricondotte alla situazione di Castellazzo Bormida, ma non è così. Nei giorni scorsi abbiamo deciso come Amministrazione Comunale di dar corso all'iter di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2013. A chi è più attento alle dinamiche amministrative certo non potrà sfuggire che l'approvazione del Bilancio di Previsione ad ottobre inoltrato sia di per se un fatto ANOMALO. Abbiamo aspettato sino ad ora (e con noi la stra-

grande maggioranza dei Comuni) per provare ad avere un quadro più chiaro possibile della situazione; sono circa 3 anni che la continua sovrapposizione di normative in materia di Tributi locali e Amministrazioni locali, spesso non solo non organiche ma assolutamente tra loro incompatibili ed incomprensibili, rende particolarmente difficoltosa ed empirica la gestione della contabilità comunale e la stessa possibilità dell'Ente Comune di svolgere il ruolo che siamo abituati ad attribuirgli. L'idea che ho sempre avuto di 'Comune' è quella dell'ente Istituzionale più vicino ai cittadini, quello che più di tutti è in grado di coglierne le esigenze dirette e di cercare di farvi fronte; l'idea di un soggetto che investe sul territorio, sulle politiche sociali (si pensi solo a titolo di esempio agli interventi da sempre presenti nel nostro bilancio per quanto riguarda i buoni pasto della mensa scolastica, il Micro-nido, la casa di riposo, la tassa sui rifiuti 'calmierata', le energie spese per la Casa della Salute, il sostegno alle associazioni del territorio), sulla cultura, sullo sport come mezzo di 'sana aggregazione'. Questa 'idea di Comune'

si sta andando via via spegnendo lasciando spazio a quella di un soggetto che, sempre più imbrigliato in ferree regole contabili ed amministrative, svolga 'primariamente' un ruolo di esattore per conto 'ALTRUI'. Non mancano anche in questo bilancio sforzi notevoli per rimanere più vicini possibile ai Castellazzesi, ma è indubbio che questo sia un bilancio più 'tecnico' che 'politico'; un bilancio che avremmo voluto diverso e che portiamo in Consiglio Comunale per responsabilità nei confronti di tutti i Castellazzesi, fare scelte diverse non farebbe altro che rendere ancora più gravosa la situazione per gli stessi concittadini. Il mio auspicio è che coloro che hanno il potere di decidere, coloro che si trovano nelle 'stanze dei poteri che contano' trovino lo stimolo di fare 'VERA E BUONA POLITICA', trovino il modo di dare agli Enti Locali un nuovo assetto che sappia coniugare sostenibilità economica e solidarietà senza la quale diventa veramente difficile trovare le ragioni dello stare insieme come Comunità.

Giuseppe Ferraris



Il neo consigliere Gianfranco Gandini

Articoli regalo - Liste nozze
Chiappino
Via Verdi, 232 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

Cerioni
Maria Cristina
Parrucchiera Unisex
Via Roma, 107
Tel. 333 4520736
Castellazzo Bormida (AL)

BAGNUS Geom. Davide
COSTRUZIONI EDILI
Castellazzo Bormida (AL)
328 1112945
Vicolo S. Pio V, 49

PERFUMO PIERPIO
Spalto V. Veneto, 185
15073CASTELLAZZO BORMIDA (AL.)
Tel.Fax 0131 275663
POMPE - IMPIANTI IRRIGAZIONE E
GRUPPI DISERBO

Convenienza Qualità **CONAD** Cortesia Assortimento
SUPERMERCATO ALIMENTARE
Orario di apertura: dal lunedì al sabato 8.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30
MERCOLEDÌ APERTO TUTTO IL GIORNO - DOMENICA MATTINA APERTO
Piazza Duca degli Abruzzi, 63 - 15073 Castellazzo Bormida
Tel. 0131.011016 - Fax 0131.011017 - Numero Verde 800850042
Visita il sito www.conad.it

MOLINO ZERBA S.P.A.
Produzione e vendita di farine per panificazione e semola di grano duro
Servizio di consegna per pizzerie, ristoranti e pasticcerie
Molino Zerba S.p.A. tel. 0131.27.8192
www.zerba.com

floricoltura Cermelli
di Cermelli Agostino
Strada Casalcermelli, 1827
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131/279554

Campione della saggezza castellazese, fatta di lavoro, famiglia, sacrificio

COMMOSSO RICORDO DI GINU "IL FARINEU"

La forma dialettale di Gino anche se lui era Tommaso. Gino ci ha lasciato con la sua maglia di castellazese, di agricoltore e di juventino. Ha vestito degnamente queste tre maglie. Gino fa parte di quella generazione di castellazesi che non esiste più. Si è persa nel tempo e non si è rigenerata.

Lui era Gino il Farineu. Così dice la leggenda castellazese che ricorda i suoi abitanti non tanto per nome e cognome quanto per gli strani nomignoli che derivano dalla tradizione. Anche Bartali si chiamava Gino ed era un campione del ciclismo. Invece Gino è stato uno dei campioni della saggezza castellazese, fatta di lavoro, sacrifici e famiglia. Questi campioni hanno tagliato il loro traguardo creando l'anima del paese. Gino ha conservato nel tempo le sembianze del ragazzo contadino, apparentemente timido ma deciso. Di poche parole ma aperto al dialogo e all'amicizia. Aveva la Juventus nel cuore. La seguiva anche a Torino con l'entusiasmo di un bambino. Una famiglia, Farineu, un marchio contadino che va oltre il tempo. Un marchio del lavoro che nobilita. Lui abitava in una via del paese che sa tanto di Medioevo, una via quasi solitaria percorsa un tempo dai carri e poi dai trattori. Questa via porta alla chiesetta di S. Antonio, quella chiesetta che ogni venerdì del mese fa sentire i suoi rintocchi, come invito al silenzio e alla preghiera.

Lui aveva come vicini di casa Sandrino (Chapleu), il rappresentante della moda di Castellazzo, Giuseppe (Baccu), un agricoltore che non è diventato un agricoltore, (Mareina) con la bella casa agricola sulla piazzetta, dove io, bambino, quando abitavo da quelle parti, andavo ogni giorno verso mezzogiorno per intingere il pane nella salsa di pomodoro.

In queste famiglie rimane la tradizione di un tempo ma anche la voglia di proseguire attraverso il lavoro come speranza per il domani. Gino ha vissuto la Castellazzo del dialetto che parlava poco l'italiano. Ha vissuto l'epoca dell'agricoltura ed è cresciuto con la terra, ora abbandonata al suo triste destino. E' stato socio per tanti anni di quel Circolo di Lettura che un tempo era la nobiltà del paese. Recentemente lo abbiamo visto quasi umiliato dallo stesso

Circolo per la perdita dei suoi valori. Questo Circolo è solo l'espressione di un paese che non trova il coraggio di rigenerarsi. Gli uomini del momento attendono solo la fine del mondo. C'era una grossa eredità da coltivare. Si è persa nel tempo e Gino come tanti altri si sono resi conto di questo triste abbandono. Da tempo si è avviato l'inarrestabile decadimento. Nel ricordare questa figura vogliamo ricordare altre figure senza citarle per nome che in questo paese e nel Circolo hanno riposto quel senso di attaccamento che nobilita ma che non è mai stato capito. La tradizione di un paese è memoria del passato ma serve anche per rigenerarsi. Ci si rigenera anche in quei racconti diventati fiabe con le famiglie che la sera si trovavano d'estate lungo le rive del Bormida per quell'asado che ricordava tanto quello argentino. Eravamo felici di una felicità semplice e onesta. Ora di quei tempi vivono so-



lo le ombre. Noi siamo gli emigranti castellazesi fatta di emigranti che arrivano da lontano per aiutarci a sopravvivere. Caro Gino, la tua sorte è stata tragica. Non vogliamo anche noi invocare la fatalità.

Vogliamo, invece, lasciarti ricordando una Buona Novella che vede un viandante lungo una spiaggia piuttosto sconvolto perché non riusciva più a vedere le orme di chi lo accompagnava. Si rivolse al Signore che così gli rispose: "Quel giorno io ti ho preso in braccio".

Allora Gino, quel giorno quando tu hai vissuto la tua tragedia, il Signore è sceso per prenderti in braccio per farti conoscere un altro mondo, il mondo della vita eterna. Quel cielo ha raccolto i semi che tu hai coltivato lavorando la terra. Quei semi continueranno a germogliare e a fiorire.

Caro Gino, noi ti lasciamo con un forte abbraccio per dirti che sei stato l'amico dei tempi che mai più si ripeteranno, l'amico di una generazione che ha fatto di Castellazzo il paese più bello del mondo.

G. Bastetti

UN ELOGIO AI VOLONTARI "NOI PER VOI"



La Famiglia - omissis - ringrazia cordialmente tutti gli autisti "Angeli del Paese" volontari dell'Associazione "NOI PER VOI" per l'impegno profuso e la dedizione prestata du-

rante il mese di Luglio 2013 nel servizio di guida assistenziale che ha permesso di effettuare le terapie necessarie presso Strutture specialistiche. Un ringraziamento particolare per le professionalità

e metodologia di coordinamento va ovviamente a tutta l'organizzazione, inclusi i responsabili e i referenti del suddetto servizio di volontariato.

Lettera Firmata

CENTRO FRUTTA

di Sciorati P. & C. S.n.c.



via Marconi n. 2
ang. piazza San Martino
Castellazzo B.da (AL)
tel. 0131.270168

TUTTI I GIORNI FRUTTA FRESCA

Autoriparazioni Poggio Garlo

Risparmio tempo e
molte convenzioni



Via Refosso, 31
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270.568
Cell. 335.623.46.12

self service

forniture ufficio

cartotecnica piemontese



Via dell'Edilizia 10 - zona D/3
15100 ALESSANDRIA - AL
Tel. 0131 346407 (int. 215 - 216)
Fax 0131 346855

F.LLI AIACHINI snc

Autofficina e Autosalone
autorizzati **FIAT**

V.le M. Centauri, 130 - Castellazzo B.da

Autolavaggio 24 ore Self

Zona Micarella - Castellazzo B.da

BULFI

OTTICA E FOTOGRAFIA
OROLOGI E BIJOUX

di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista
via xx settembre, 28 - CASTELLAZZO B.
Tel. 0131.275.368

SEGUE DALLA PRIMA

CONSIDERAZIONI SULLA...

3) Il Testo Unico degli Enti Locali, che contiene i principi e le disposizioni in materia di ordinamento degli stessi, approvato con D.Lgs. n. 267 del 2000, ha subito 64 modifiche in 13 anni. 4) Il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al D.Lgs. n. 163 del 2006, ha subito 45 modifiche in 7 anni.

Gli annunci di semplificazioni amministrative non possono non generare qualche perplessità in considerazione della frequenza con cui sono state adottate le modifiche e per gli effetti che hanno generato con cambiamenti anche sostanziali delle norme stesse.

Condivido la valutazione dell'autore sulla opportunità e per alcuni aspetti necessità di perseguire una semplificazione efficace e non certamente facile, volta innanzitutto a rendere più chiaro e meglio comprensibile il quadro normativo; ad accentrare nella Corte dei Conti, quale un unico soggetto deputato all'espressione di pareri, le funzioni consultive, oggi sostenute dalle venti Sezioni regionali di controllo; a consentire lo svolgimento delle attività che costituiscono il compito vero della Pubblica Amministrazione e che oggi sta riducendo sempre più la propria capacità operativa per la grande quantità di controlli e segnalazioni per Enti ed Organi e per gli obblighi, per citare i più significativi, derivanti dalla nuova normativa in materia di controlli, trasparenza e di lotta alla corruzione; a definire un punto di equilibrio stabile tra appesantimenti procedurali, controlli e pubblicità, inderogabili laddove si gestiscano risorse pubbliche, e necessità comunque di certezze.

Questa materia non è di facile comprensione, discende da provvedimenti legislativi alla cui applicazione l'Ente Pubblico si deve adeguare modificando atti, regolamenti e procedure organizzative e comportamentali.

Il Cittadino si rende conto in maniera più puntuale dei cambiamenti nel momento in cui ha rapporti con l'Ente Pubblico nell'ambito dello svolgimento della vita quotidiana, per necessità o per assolvere ai propri compiti oppure quando gli argomenti, per la loro portata, suscitano l'interesse collettivo.

A titolo esemplificativo per quanto attiene alle numerose modifiche al Testo Unico sull'edilizia, ai titoli abilitativi iniziali, Permesso di costruire e la DIA, sono stati aggiunti la Super Dia, il PAS, la Scia, l'AIA, la CIA e la Cil; ma l'aspetto che ha maggiormente disorientato gli utenti del servizio edilizio è il fatto che i titoli abilitativi, nati in momenti diversi, hanno avuto operatività diversa e modifiche nei contenuti con il susseguirsi di nuovi decreti.

Giuseppe Boidi

I BILANCI DEI COMUNI SONO SOTTO SCACCO

Cercherò di evitare l'analisi di aspetti fondamentali della solidarietà quali, per esemplificare, il volontariato nelle sue diverse forme. Sono immagini per nulla retoriche, anzi, rappresentano l'essenza di un'azione necessaria per superare meglio la crisi che soffoca l'attuale società. Troveremo il tempo insieme per farlo.

Mi interessa ora condividere un fatto che pare non essere così centrale nelle diverse discussioni pubbliche e, perché no, anche in quelle private.

Il fatto è che l'impostazione dei diversi Governi nazionali ed internazionali, che da almeno un paio di decenni si avvicendano e con alterne sfortune, hanno quale obiettivo primario la messa in sicurezza dei conti pubblici.

L'atteggiamento che unisce è quello ragionieristico, direi tecnico, forzatamente burocratico.

I luoghi delle decisioni importanti, per me troppo lontani dalla politica, impongono il campo delle regole da cui dipendono scelte che troppo spesso non tengono conto delle reali esigenze delle persone.

Potrei cimentarmi in un lungo ed estenuante elenco di vere priorità sociali.

Mi limito a ricordare per i giovani il diritto al lavoro e per le imprese la garanzia di un fisco equo e supportabile e un sistema creditizio all'altezza delle sfide.

Quello che sostengo è che proprio oggi, e per le ragioni che in premessa ho esposto, avremmo bisogno di previsioni di bilancio per gli Enti Pubblici, quindi anche per i Comuni, solidali. Il tema della solidarietà nell'amministrazione pubblica è in larghissima misura contenuta, se non addirittura compresa in piccoli capitoli di bilancio. Anche al nostro Comune, come a tutti in Italia, hanno imposto il campo delle regole sempre più cervelotiche e hanno ristretto lo spazio delle scelte.

Ovviamente in quel campo e per le nostre scelte abbiamo a disposizione meno entrate nonostante al cittadino/contribuente siamo stati costretti ad imporre tasse e tariffe più opprimenti.

E per forza!

Lo Stato, in linea con i principi

tecnici, burocratici e ragionieristici, quei soldi se li fa dare dai Comuni. Così mettono in sicurezza i conti pubblici (della Tesoreria dello Stato) e mettono in ginocchio le famiglie e le imprese. E lo chiamano - Patto di Stabilità -.

Ciò che mi guida nel voto favorevole del bilancio di previsione è il senso di responsabilità verso l'Istituzione che rappresento insieme ai componenti il Consiglio Comunale.

Ciò che invece continuerò a fare, ovunque potrò, sarà garantire il massimo impegno affinché la politica proponga un sistema di Riforme in cui i legami, anche quelli tra cittadino e Comune, non siano vissuti come vincoli o come costrizioni o, peggio, come forme di oppressione da cui liberarsi.

Non voglio arrendermi a questa realtà dove la competizione ha preso il posto della solidarietà e gli individui si ritrovano abbandonati alle proprie risorse, esigue e inadeguate.

Domenico Ravetti

Sindaco di Castellazzo Bormida

LI RICONOSCETE?



Nella foto, ecco la prima Giuria del Raduno Internazionale Madonna dei Centauri, risalente al 1946. Si possono riconoscere, seduto da sinistra, Giuseppe Ravetti, Angelo Ferraris, Giuseppe Carassa, per ultimo Alessandro Bonzano. Ci sono anche altre persone che circondano le persone menzionate. Chi sono? Qualcuno li riconosce?

Sma Supermercati
Prestofresco
 Chiuso mercoledì pomeriggio
CASTELLAZZO BORMIDA - Via Santuario, 106 - Tel. 0131.275760

C.F.A. s.r.l.
 LAVORAZIONI METALLICHE
 Strada Faldo 117
 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
 Tel. 0131.449673 - Fax 0131.449473
 Email: pina.aita@cfadiaita.it

L'EDICOLA
 di Daniela Palumbo
 Via E. Boidi, 117
 Tel. 0131.270.860
 15073 Castellazzo Bormida (AL)

PALAZZO VISCONTI - Alessandria

**AL TOP
DELLA
QUALITA'
CON
IL MIGLIOR
PREZZO**

NELL'AMBITO DI UNA VASTA
INIZIATIVA
DI RIQUALIFICAZIONE
E VALORIZZAZIONE
URBANISTICA



- STRUTTURA ANTISISMICA
- CLASSE A DI RENDIMENTO ENERGETICO
- RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
- SERRAMENTI IN ALLUMINIO TRIPLO VETRO
- IMPIANTO SOLARE TERMICO
- IMPIANTO FOTOVOLTAICO
- IMPIANTO MECCANIZZATO DI ESTRAZIONE E RICAMBIO DELL'ARIA
- TERRAZZO CON SERRA MICROCLIMATICA E VETRATE APRIBILI (UTILIZZABILE TUTTO L'ANNO)
- FACCIATA IN MATTONE PARAMANO
- BOX AUTO E CANTINE DI VARIE METRATURE AL PIANO INTERRATO
- FINITURE DI PREGIO
- POSSIBILITA' DI PERSONALIZZAZIONE
- ALLOGGI A PIANO TERRA CON GIARDINO PRIVATO



Per informazioni rivolgersi direttamente all'impresa costruttrice

RICAGNI DOMENICO SRL

impresa di costruzioni e ristrutturazioni 2958



0131-270794

TANTE OCCASIONI DI FESTA DURA

1. Alle ore 18.30 del **30/08/2013**, presso il "Giardino della Quietè" nell'area dell'ex-Convento dei Cappuccini, conferenza

l'adunata sezionale, con tanto di corteo che parte dal piazzale Madonnina per raggiungere il parco della Rimembranza di S. Stefano e conclusione della cerimonia con pranzo conviviale presso l'area attrezzata di piazzale 1° Maggio.

bocce, memorial "Renzo Crepaldi", in ricordo del compianto socio recentemente scomparso, al quale hanno partecipato i famigliari.

9. Nelle serate del **12 e 13/09/2013**, presso l'Oratorio di Santa Maria della Corte e nelle vie del centro storico, si sono svolti i giochi tra Rioni, con esibizioni sportive di basket e staffetta. (FOTO 4)



Foto 1 - convegno
"Il senso del Volontariato ai tempi della Crisi"

stampa per la presentazione del "Settembre Castellazese" e mezz'ora dopo la presentazione ufficiale della 1a squadra di Calcio, alla presenza del Presidente dell'U.S.D. Calcio, Francesco Testa, del Sindaco Domenico Ravetti e del Vice-Sindaco Giuseppe Boidi.

3. Alle 21 del **04/09/2013** nel cortile interno Biblioteca Comunale "F. Poggio" si è svolto il convegno organizzato dall'associazione Andeira "Il senso del Volontariato ai tempi della Crisi" (FOTO 1)

4. Nella serata del **06/09/2013**, si sono aperti i veri e propri festeggiamenti patronali con il concerto "Omaggio a Giuseppe Verdi" a cura dell'Associazione Arte Musica Ensemble, presso il Centro polivalente area 1° Maggio. (FOTO 2)



Foto 4 - giochi tra Rioni

5. Alle 10 di sabato **07/09/2013**, in onore della Madonnina della Creta, ha avuto luogo il Pellegrinaggio Diocesano presso il Santuario, seguito da accoglienza e dalla SS. Messa alle ore 14, il tutto organizzato dal FAI-Delegazione di Castellazzo Bormida, nel programma legato alla visita dei luoghi mariani.

10. La "Cena sotto i portici comunali" del **14/09/2013**, che ha registrato il tutto esaurito nelle prenotazioni, è stata purtroppo un po' influenzata dal maltempo. (FOTO 5).



Foto 2 - concerto
"Omaggio a Giuseppe Verdi"

2. Il gruppo sezione locale degli Alpini "Carlo Mussa" apre sabato **31/08/2013**, la mostra fotografica dedicata al glorioso corpo militare, presso l'oratorio di San Sebastiano, seguita il **01/09/2013**, con

6. Nello stesso giorno **07/09/2013**, alle ore 11 si è svolta l'inaugurazione della mostra fotografica "Immagini di Libertà" a cura del Foto Club Gamondio presso l'Oratorio di S. Sebastiano, che ha ottenuto il consueto successo (FOTO 3)



Foto 5 - "Cena sotto i portici comunali"

7. Domenica **08/09/2013**, ore 21, presso il Centro comunale polivalente Area 1° Maggio, è stato presentato lo Spettacolo Teatrale del Teatro Insieme "Visita di condoglianze e 'na cosetta de limo", a cura del FAI - Delegazione di Castellazzo B.da.

8. Nella serata di mercoledì **11/09/2013**, presso l'area della Società Operaia di Mutuo Soccorso, si è svolta la gara di

11. Peggio è toccato alla "Fiera dell'Addolorata", collaudata manifestazione con presenza di attività commerciali, artigianali e prodotti tipici locali, musica dal vivo con band e scuole di danza, indetta da ASCOMART e Associazioni del paese, il giorno **15/09/2013**, dove il maltempo ha funestato l'evento, con una defezione di oltre il 70% delle bancarelle previste, anche se il pubblico non è ugualmente mancato. (FOTO 6 A E 6B). Anche i giochi in piazza presso il Santuario sono stati rinviati alla domenica successiva, per le avverse condizioni meteo.



Foto 3 - mostra fotografica
"Immagini di Libertà"

ANTE IL SETTEMBRE CASTELLAZZESE



Foto 6A - "Fiera dell'Addolorata"

12. Il **15/09/2013**, giorno dedicato alla Santa Patrona del paese, la Madonna Addolorata, si è svolta, presso la Chiesa di Santa Maria della Corte, la solenne funzione religiosa.

13. Martedì, **17/09/2013**, giorno della Fiera, presso il Campo Sportivo Comunale, si è giocata la tradizionale partita "Celibi contro Ammogliati", con il memorial "Giuseppe Ferraris", che ha visto la vittoria dei celibi per 5 a 2, poi la rivincita ai rigori finita sempre a vantaggio dei celibi, in un'atmosfera goliardica, che alla fine ha impedito di quantificare esattamente il risultato. Poi negli spogliatoi brindando con un buon vino e mangiando un trancio di pizza, ci si è dato appuntamento per il prossimo anno.

14. Alla sera del **17/09/2013**, appuntamento con il "Ballo della Fiera", allietato dall'orchestra "I Bamba's" con esibizione di scuola di ballo (FOTO 7A) e la presentazione della squadra di basket, presso l'area del piazzale 1° Maggio (FOTO 7B).

15. Giovedì **19/09/2013** serata culturale presso il Palazzo Comunale, con la presentazione del libro "Il mio Toro: La mia missione"



Foto 8 - presentazione del libro "Il mio Toro: La mia missione"

scritto dal Padre Spirituale della squadra granata Aldo Rabino e dal giornalista di Mediaset Beppe Gandolfo (FOTO 8)



Foto 7A - "Ballo della Fiera", esibizione di scuola di ballo

16. Alle 18 del **21/09/2013**, presso la Chiesa di S. Stefano, inaugurazione della collaudata "46^a Galleria Gamondio" con l'esposizione "Castellazzo nelle opere di Paolo Scapparone".

17. Domenica **22/09/2013**, ha avuto luogo la particolare "Mostra/scambio di radiotecnica", che ha attirato moltissimi radioamatori da tutto il nord Italia e non solo (fotoservizio dettagliato a pagina 14)

18. Sabato **28/09/2013**, polentata e gastronomia organizzata dal Gruppo Alpini di Castellazzo Bormida presso il

Centro Comunale Polivalente del piazzale 1° Maggio.

19. Il sabato successivo **05/10/2013**, sempre presso l'area attrezzata del piazzale 1° Maggio, ha avuto luogo il convegno "Quale sviluppo turistico? La valorizzazione dei prodotti agricoli del territorio dalle proposte ai progetti", che ha anche dato il via anche alla 22° Sagra della Zucca e dove

segue una rappresentazione teatrale

20. Domenica **06/10/2013**, ecco l'evolversi della "Mostra Mercato Zucca", con anche la presenza, oltre ad una miriade di varietà di zucca, di prodotti locali tipici (FOTO 9).



Foto 7B - "Ballo della Fiera", presentazione della squadra di basket

Chiude nello stesso giorno anche la 46^a Galleria Gamondio.

21. Ovviamente nel piazzale 1° Maggio non è mancato il Luna Park tradizionale e la presenza di gruppi itineranti, a corredo delle manifestazioni patronali.



Foto 9 - "Prodotti tipici alla Mostra Mercato della zucca"

Due giorni a Castellazzo Bormida

LA GUIDA TURISTICA NELLA VERSIONE AGGIORNATA



Finalmente è uscita la nuova versione della guida turistica "Due giorni a Castellazzo Bormida" con gli aggiornamenti al 2013, che è in distribuzione presso la Biblioteca Civica Comunale "F. Poggio" di Castellazzo Bormida/Ufficio Comunale di Informazione Turistica. Si tratta di un vero vademecum (edito per la prima volta nel 2005) che ha lo scopo di far conoscere il nostro paese, attraverso la sua storia, i

suoi monumenti le sue tradizioni, gli appuntamenti. In esso si possono anche leggere indicazioni riguardo l'offerta ricettiva e esercizi commerciali locali.

Un valido strumento attraverso il quale Castellazzo Bormida si presenta e con il quale si vuole captare l'interesse dei turisti e di quanti interessati per scoprire o riscoprire, questo "borgo", posizionato in un punto geografico, abbastanza strategico, a pochi chilometri da Alessandria, nelle vicinanze di note cittadine quali, Acqui terme, Novi Ligure, Ovada e che offre ai visitatori un notevole ed importante patrimonio artistico e ambientale, una varietà di appuntamenti di carattere culturale, gastronomico, sportivo e ricreativo che durante l'anno, possono incontrare e soddisfare il gusto e le aspettative di molti.

L'opuscolo è già visibile e scaricabile sul sito web ufficiale del Comune, mentre verrà poi distribuito in momenti e particolari occasioni di grande movimento di popolazione, presso esercizi commerciali, strutture ricettive e di accoglienza turistica.

Antonietta Cresta

COSE DA NON FARE PIÙ

CARPINI NEL VIALE DELLA STAZIONE

Con questo numero di Castellazzo Notizie inauguriamo una nuova rubrica dal titolo più che mai eloquente: "Cose da non fare più". Va da sé che non sono necessarie spiegazioni. Ed è altrettanto palese che si tratta di uno spazio non polemico ma propositivo e aperto alla partecipazione di chiunque lo consideri come uno strumento di collaborazione e di pungolo per migliorare la qualità della vita a Castellazzo. Buon lavoro a tutti.

I carpini di Viale Giovanni XXIII (il viale della stazione) erano stati lasciati indisturbati per troppi anni ed erano perciò cresciuti eccessivamente. Tuttavia avevano mantenuto la loro naturale forma piramidale. Erano molto belli e rigogliosi ma necessitavano di una potatura di contenimento che ne ridimensionasse il volume rispettandone le forme.

L'intervento c'è stato ma, ahimè, si è trattato di un esempio magistrale di "arte storpiana" che ha ridotto i poveri carpini nelle condizioni che possiamo vedere. Loro per crescere hanno impiegato non pochi anni, qualcuno in poche ore li ha sfigurati. Forse è necessario recuperare la consapevolezza che certe cose non



solo vanno fatte ma soprattutto vanno fatte bene, perché si tratta del patrimonio pubblico e per di più di un paese che, giustamente, tenta di giocarsi qualche carta come paese turistico. Anche i cittadini potrebbero contribuire. Basterebbe che ognuno mantenesse pulita la minuscola aiuola del carpino che ha davanti casa. Un impegno davvero irrisorio in termini di tempo ma efficace come risultato per la valorizzazione del paese in cui viviamo.

Nicola Ricagni

www.genovarunning.com

GENOVA FOCE VIA CIPRO 47/49R

genovarunning.novi@virgilio.it

Genova



Running

tutto per
la corsa

nuoto triathlon

VIA CARDUCCI 29
TEL 014371840

NOVI LIGURE

LE FARMACIE DI CASTELLAZZO

Una realtà, una storia, un'epoca che continua. Nella farmacia si individua la medicina, la salute e l'avventura. Malattie, salute e medicina: così si misura l'avventura della vita. Da tempo la farmacia è salute e bellezza. La farmacia è medicine and beauty farm. Non cura solo la salute ma la bellezza del viso e della pelle. Si esce dalla farmacia guariti, belli e sorridenti. Il farmacista moderno, il robot sapiente della medicina: apre la ricetta, la interpreta, guarda lo scaffale, trova la medicina, la incarta e la consegna. Così inizia l'avventura. Ma in questo passaggio c'è anche qualche cosa di romantico. Salute e bellezza sono termini romantici. E' stato scritto: il benessere aiuta gli affari. La farmacia lo ha interpretato. La farmacia è come la Borsa: invece di puntare sul rialzo dei titoli, punta sul rialzo delle medicine e dei cosmetici. Quando il cittadino varca la soglia della farmacia va in crisi profonda. Inizia il calvario come quando si va dal medico. Non si sa mai come va a finire. Il medico cura la salute, il far-

re la farmacia del Signore. Ora la generazione di Marco Re si riposa ma la farmacia continua a vivere. Scopello è rimasto sulla piazza. Guarda il paese che si affaccia con i suoi dolori e i suoi affanni. Si diceva un tempo quando non era ancora nata una certa pubblicità: Scopello vuol dire fiducia. Una generazione di farmacisti e medici: farmacisti a Castellazzo e medici a Torino. Scopello era un pò l'angelo custode della salute del paese. Un piccolo aneddoto caratterizza questa farmacia: ogni sera c'è sempre qualcuno che è in attesa della corriera da Alessandria. Sembra di vivere la corriera del Far West che oltre a portare le medicine a suo tempo portava anche le donnine. E così la gente guariva prima. Scopello rappresenta l'antichità della farmacia. Scopello e Re : è nato il mito della farmacia. Ricalcando la pubblicità della brillantina Linetti il paziente si alza il mattino, si guarda attorno dicendo tutto contento: il male non c'è più. Ma lo stesso farmacista cavalca l'avventura. Marco Re in motocicletta, Giannetto Re a



pedi, Scopello in auto. Un'avventura moderna racconta di una giovane e gentile farmacista dell'eredità di Marco Re a capo del Circolo di Lettura. In farmacia confeziona le medicine, al Circolo confeziona la speranza di ridare più vita. Ma come la medicina crea l'incertezza della salute la speranza crea l'incertezza di una nuova vita. Il Circolo non ha bisogno di una medicina che poi non esiste ma di ritornare a essere quell'istituzione che non rappresenta più. Il Circolo, come nel passato, deve star fuori dalla politica anche se la politica tenta di aiutarlo. Non lo ha mai aiutato in passato. Tanti i sacrifici dei soci. La politica si fa viva solo quando le conviene. Noi vogliamo un Circolo libero per uomini liberi. Nel Circolo sono cresciute delle eccellenze. La politica non le ha mai riconosciute. Il Circolo ha fatto nascere dei progetti riconosciuti con premi anche dalla Regione Piemonte. Sono andati persi. Così il Circolo e il paese hanno perso delle opportunità.

G. Bastetti



macista la protegge, l'ospedale la cura ma tutto è nelle mani del Signore. La farmacia può essere interpretata anche come un'istituzione. Fa del bene alla gente, la guarisce e la rende più attraente e sicura. La farmacia è l'anima di una comunità. I maligni del dopoguerra hanno incominciato a dire: la farmacia è un pozzo di soldi. Non andate a cercare l'oro. Quel tempo è ormai passato. Fate i farmacisti e sarete ricchi. Si è perso il mito dell'oro. E' nato quello della farmacia. La facoltà di farmacia è stata presa d'assalto. Tutti alla ricerca del nuovo oro. Prima il galenico, poi la salute in compresse e poi ancora in una bustina. Il farmacista al povero paziente ha finito per dire: ti dò una medicina in una bustina e ti confeziona la salute. Castellazzo ha avuto nomi illustri nella farmacia: Scopello e Re. Il primo ha dato vita alla scienza della farmacia. Il secondo ha creato l'avventura. Accanto a lui una saggia maestra, interprete del sapere dei bimbi. E' stata la mia maestra. Ha confezionato il mio sapere. Marco Re è stato un pò il Che Guevara del farmaco: un farmaco libero per uomini liberi. Nel suo girovagare in moto è arrivato in cielo creando la farmacia del Signore. La farmacia, un bene per tutti come deve esse-

50 ANNI INSIEME



Vivere in coppia e serenamente mezzo secolo della propria vita è un traguardo che davvero pochi raggiungono e possono vantare. I 50 anni di matrimonio dei coniugi Totaro hanno permesso loro di generare 'una tribù' tra figli e nipoti, i quali adesso non vedono l'ora di festeggiare insieme a loro questo importante anniversario. Auguri!

Il Negozietto ... dei preziosi

P.zza S. Carlo, 9
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131.449724 - Fax
0131.275940

BAR - RISTORANTE CANNON D'ORO

SKY TV

Piazza Vittorio Emanuele, 5
15073 Castellazzo Bormida
tel. 0131.275110

L'AGRICOLA RICCAMBI

srl

Strada Castelspina, 1015
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. 0131.449.001
Fax 0131.270821

CASTELLAZZO B.DA (AL) - Via Verdi, 75 - Tel. 0131.275425
CASALCERMELLI (AL) - Piazza Marconi - Tel. 0131.279451

ACCONCIATURE

Elena

Il punto d'incontro
della vostra bellezza

Via XXV Aprile, 5
Castellazzo B.da (AL)
Tel. 389.3433215



S.I.D. srl

ESTRAZIONE GHIAIA
ESCAVAZIONI
MOVIMENTO TERRA

Via Acqui - Reg. Zerba
Castellazzo B. - Tel. 0131.278.140

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
billardo, bocce
sala lettura

PREZZI MODICI

VIA EMANUELE BOIDI, 59
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

GIRAUDI

Cioccolato Artigianale

Giraudi S.r.l.
Via Giraudi, 498 - Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.278472 - Fax 0131.293947



Spalto Palestro, 27
CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. e Fax 0131.270823 - Cell. 339.4340174

Caffetteria Laguzzi

DI LAGUZZI G.
P.ZZA VITT. EMANUELE, 98
CASTELLAZZO BORMIDA
TEL. 0131/270126

Panetteria Pasticceria

Negri Roba
Ivana

Via Roma, 128 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

Si è rinnovato il successo per un mercatino molto originale

5^a MOSTRA SCAMBIO PER RADIOAMATORI

È stato un vero e proprio successo, dimostrato dall'affluenza di pubblico e dalla partecipazione attiva degli oltre venti espositori, che hanno contribuito a riunire, lo scorso 22 settembre, negli spazi dell'ex-campo sportivo, le loro creazioni, le loro collezioni e il materiale raccolto in anni di passione per la radiotecnica.

Il Mercatino Mostra Scambio, giunto alla quinta edizione, è stato, quest'anno, volutamente dedicato ad un castellazese che fece della radiotecnica una ragione di vita. E' forse azzardato affermare che la nostra provincia sia stata la culla della tv via satellite, ma, se ci si reca a Castellazzo Bormida e si chiacchiera con gli avventori più attempati del Circolo di Lettura, molti potranno raccontare le chiacchierate avvenute col l'ing. Francesco Carassa, che, fra gli impegni del rettorato e dell'insegnamento universitario e la presidenza dell'ESA (Agenzia Spaziale Europea), ha continuato a considerare il

paese quale "locus amoenus" dove trascorrere i suoi periodi di riposo.

Quella vecchia casa in mattoni a vista (ora ristrutturata e venduta a nuovi proprietari) che accompagna la curva di Via XXIV maggio verso l'incrocio semaforico, ha ospitato per lungo tempo l'esimio professore e scienziato di fama mondiale, spentosi nel 2006, e, molto probabilmente, tra quelle mura, sono stati ideati e pensati i progetti avanguardistici sulle comunicazioni via satellite che hanno cambiato le nostre abitudini di vita.

Direttore del lancio di "Sirio", primo satellite italiano, nel 1977, ed insignito del premio "Marconi Fellowship" nel 1983 (riconoscimento assegnato finora a solo 17 studiosi in tutto il mondo), l'ing. Carassa viene considerato dai radioamatori di Castellazzo Bormida una sorta di "mentore" e la devozione alla sua figura li ha portati all'organizzazione del Mercatino in sua memoria; come ricorda il radioamatore castellazese Franco Prati (IWI BYB), membro dell'ARI (Associazione Radioamatori Italiani), nonché sostenitore e co-organizzatore del Mercatino, "I protagonisti sono le valvole, i trasmettitori, i componenti di radio-frequenza e, soprattutto, l'ingegno per l'autocostruzione e l'inventiva di alcune persone appassionate, come i radioamatori, che riescono a realizzare strumentazioni amatoriali con componentistica elettronica di recupero e/o scambiata presso i

mercatini come quello di Castellazzo". Gli espositori sono giunti alla corte dell'ing. Carassa da tutto il Nord Italia portandosi appresso valvole di ogni genere e antiche radio; non sono poi mancate opere particolarmente curiose come modellini artigianali funzionanti con piccoli motori a vapore.

In accompagnamento all'evento, la Pro Loco ha provveduto a fornire "Il Pranzo del Radioamatore" servendo ravioli al sugo di noci, salamini alla piastra, formaggi con mostarda e bonet.

Contenti del successo ottenuto e soprattutto di aver ridestato il ricordo di Carassa, i radioamatori di Castellazzo auspicano il ripetersi dell'iniziativa negli anni futuri e di stimolare l'interesse



e l'impegno per intitolare una strada o uno spazio del paese ad una personalità castellazese il cui ricordo va forse sbiadendo.

Maddalena Fusetto



8-15-22 ottobre
h. 21.00 - 22.30

Circolo di Lettura
Castellazzo Bormida

GENITORI DELLA WEB GENERATION

Incontri gratuiti sull'uso consapevole dei social network

Il processo di sviluppo che ha caratterizzato la tecnologia informatica negli ultimi 20 anni probabilmente non ha precedenti nella storia dell'uomo.

Le modalità di comunicazione sono mutate profondamente:

I processi di apprendimento dei giovani con le nuove tecnologie sono sicuramente più rapidi di quelli degli adulti, che, di conseguenza, nel rivestire la funzione educativa, possono ritrovarsi facilmente in situazioni di difficoltà.

In poche parole, non possiamo saperne meno di loro!

Dobbiamo conoscere le caratteristiche, i rischi e le potenzialità della rete: Facebook, Twitter, Instagram, ecc.

Vi invitiamo a fare con noi nelle tre serate organizzate per confrontarsi, dialogare e imparare insieme sui temi delle nuove tecnologie e dei Social Network.

Le serate saranno condotte da 360° Psicoterapia Pedagogia Formazione che si occupa di interventi di prevenzione, peer e media education e interventi di psicologia di comunità. Per 360° interverranno:

Alessandra Arona: Psicologa, Psicoterapeuta individuale e di gruppo.

Alessia Bobbio: Pedagogista, opera anche o/o Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Regione Piemonte.

Daria Ubaldeschi: Psicologa Psicoterapeuta individuale e di gruppo, opera anche o/o Dipartimento ASL AL di Salute Mentale e Patologia delle Dipendenze.

8 ottobre
h. 21.00 - 22.30

AI TEMPI DI FACEBOOK

21:00 Presentazione e introduzione al ciclo di incontri

21:15 Intervento a cura di 360° Psicoterapia Pedagogia Formazione

21:45 La parola ai genitori: lavori di gruppo

22:15 Conclusioni

15 ottobre
h. 21.00 - 22.30

PER UN USO CONSAPEVOLE DELLA RETE

21:00 Presentazione e introduzione seconda serata

21:15 Intervento a cura della Polizia Postale e delle Comunicazioni

21:45 La parola ai genitori: lavori di gruppo

22:15 Conclusioni

22 ottobre
h. 21.00 - 22.30

FACELOOK: COME GLI ALTRI CI VEDONO SU FACEBOOK

21:00 Presentazione e introduzione terza serata

21:15 Intervento a cura degli esperti di comunicazione di ModusOperandi

21:45 La parola ai genitori: lavori di gruppo

22:15 Conclusioni

Un evento organizzato da: Circolo di Lettura del Comune di Castellazzo Bormida, 360° psicoterapia, pedagogia, formazione. In collaborazione con: modusoperandi, Comune di Castellazzo Bormida, Polizia Postale e delle Comunicazioni. Per informazioni: Loredana Corrado, 3337609424 - Alessandra Arona, 3401798342.

SERVIZI FUNEBRI

GIULIANO s.r.l.

Dal giorno prima sempre ai servizi funerali.
Indirizzo: Via S. Antonio - Pian-Suorante
Telefonata: 0131.275132
0131.270888

VIA S. ANTONIO 1
13073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

FP IMPIANTI ELETTRICI
p.l. Franco Nicola Prati

Antenne TV - Telecomunicazioni
Sicurezza - Videosorveglianza

sky installatore autorizzato

www.impiantifp.it Cell. 338 1484355

ambientidea S.a.s.
CRAZY DESIGN

di Varnero & Gambetta

Piazza San Carlo, 41
15073 Castellazzo Bormida AL
tel. 0131.449650 - fax 0131.275989
www.ambientidea.it
e-mail: ambientidea@libero.it

L'unico vicolo che si immette dal lato sinistro nella principale via San Gregorio Maria Grassi, è stato intitolato ad Angelo Brofferio. Si tratta di un breve tratto stradale, inferiore ai cento metri, un tempo propaggine privata e poi con l'urbanizzazione del paese divenuta sede stradale pubblica. Nel ventennio fascista, fu intitolato a Marziano Chiappino, un veterano, nato a Basaluzzo nel 1900 e caduto a Castelferro di Predosa nell'agosto 1921, in uno scontro a fuoco con gli oppositori del costituendo regime. Nel dopoguerra, con la revisione della toponomastica, vennero epurate le intitolazioni che richiamavano all'invisibile dittatura fascista e il nome di Marziano Chiappino sparì dalla targa stradale, anche se il suo nome compare ancora in alcune cartografie catastali, mai aggiornate. In particolare, nel 1965 con la revisione più consistente, il vicolo fu dedicato a Angelo Brofferio.

Angelo Brofferio era di Castelnuovo Calcea nell'astigiano, dove nacque il 24 Dicembre 1802. Il padre Giuseppe, medico, lo mandò a Torino per studi in



TOPONOMASTICA CITTADINA VICOLO A. BROFFERIO



giurisprudenza dove si laureò dottore. Tuttavia la sua inclinazione sin da fanciullo era il teatro e la letteratura drammatica. Viaggiò molto visitando l'Italia e la Francia. Nei suoi viaggi compose l'opera teatrale "Ritorno del Proscritto" e "Salvator Rosa", che ebbe molti consensi in particolare a Napoli. Ritornò poi in Piemonte, dedicandosi alla sua professione di avvocato. Aderì quindi ai moti carbonari del 1830, dove in quell'anno fu arrestato per cospi-

razione e chiuso nel castello di Torino. Carlo Alberto, salendo al trono, decretò qualche mese dopo un'amnistia per quei reati, liberando anche il Brofferio, che nei mesi di detenzione aveva composto canzoni in dialetto piemontese di protesta contro il dispotismo sabauda. Nel 1835 fondò con successo il giornale "Il Messaggiere torinese", i cui articoli favorirono i moti del 1848.

Non accettò direttamente le offerte di collaborazione di Carlo Alberto, ma

assecondò i suoi progetti di riforma e di indipendenza. Su suo invito scrisse una tragedia nazionale "Vitige, re dei Goti", colma di allusioni patriottiche, tanto che l'ambasciatore d'Austria ne impedì la rappresentazione nel milanese. Con le "Scene Elleniche" esortò il popolo alla rivoluzione contro il dispotismo. Carlo Alberto decretò la Costituzione del Regno di Sardegna nel febbraio 1848 e Angelo Brofferio, eletto deputato, divenne un eccellente oratore della Camera sabauda sedendo nei banchi dell'opposizione, in forte contrasto con la politica di Cavour.

Fu tra i fautori per la soppressione dei conventi e per la partecipazione del Piemonte alla guerra d'Oriente. Si oppose fermamente al trasferimento, nel 1864, della capitale del Regno da Torino a Firenze. Anticonformista e acerrimo anticlericale, fu tra i propugnatori per la convenzione della proprietà letteraria, per la libertà di stampa e censura, l'abolizione della pena di morte e della tortura, per la tolleranza religiosa. Nonostante i numerosi impegni pubblici e mondani, non rinunciò alla sua professione di avvocato, arrangando in importanti processi politici. Scrisse otto tragedie, un'ode e numerosi altri scritti. Tra le sue ultime opere sono da citare "I miei tempi" e la "Storia del parlamento subalpino", scritta su commissione del re e rimasta incompiuta. Nel 1865 fu eletto per la sinistra deputato a Dronero, che fu anche il suo ultimo impegno in politica. La morte lo colse in un viaggio a Minusio, presso Varese, il 25 Maggio 1866.

La targa viaria di vicolo Brofferio ricorda un piemontese schietto e d'ingegno, propugnatore di libertà e tolleranza.

Giancarlo Cervetti

Un interessante convegno/seminario

QUALE SVILUPPO TURISTICO PER IL PAESE?

L'Amministrazione Comunale in collaborazione con la Pro Loco di Castellazzo Bormida ha promosso il 5 ottobre, nell'ambito della 22^a Mostra Mercato della zucca, a Castellazzo Bormida, un convegno/seminario dal titolo "Quale sviluppo turistico? - La valorizzazione dei prodotti agricoli del territorio dalle proposte ai progetti": un momento di riflessione sulle proposte e sui progetti da mettere in atto per verificare se, e in che modo, le politiche di valorizzazione dei prodotti tipici locali si possono trasformare in un volano per l'economia turistica del territorio della provincia alessandrina.

Sono intervenuti, tra gli altri, le Associazioni agricole provinciali: Confagricoltura (Franco Priarone - vice

Presidente), Coldiretti e CIA (Luigi Piccarolo - Associazione agrituristica Turismo Verde e ASCOM - Confcommercio (Giovanna Schacheri vice Presidente), Confesercenti (Manuela Ulandi - Presidente di zona).

Ciascun contributo ha rappresentato ed illustrato interessanti attività ed iniziative, ognuna delle quali intesa alla valorizzazione e alla promozione del prodotto agricolo locale, sicuramente concorre allo sviluppo turistico del territorio.

Nell'incontro si è dunque dissertato, sui progetti e sulle attività poste in atto che promuovono il prodotto agricolo locale e al tempo stesso favoriscono lo sviluppo turistico, sulle nuove tecniche di produzione orticole, sulle modalità



di valorizzazione, diffusione e distribuzione del prodotto; si è parlato anche, della cultura dell'alimentazione, su come avvicinare il produttore al consumatore, sulle politiche locali e nazionali in materia.

Oltre alle autorità locali, quali il Sindaco Domenico Ravetti e l'Assessore

allo sviluppo turistico, Irene Molina, erano presenti inoltre, Lino Rava - Assessore all'Agricoltura Provincia di Alessandria e Massimo Fiorio, vice Presidente Commissione Agricoltura - Parlamentare Camera dei Deputati.

Antonietta Cresta

AMPRINO ARCHITETTO
Via Umberto I, 58
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/275283
Cell. 33891280542
monarchie@studio.it

Rilevi, progettazioni architettoniche,
certificazioni energetiche, arredo e
designs di interni, ristrutturazioni,
pratiche catastali.

Monica Amprino Architetto

TAM PETROL
di F.lli Molina S.a.S.
SERVIZIO BAR
G.P.L.
CAMBIO OLIO

Strada Aulara, 2424 - S.P. 185
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.279732

**IMMOBILIARE
MICARELLA**

Via Vescovado, 32
15121 ALESSANDRIA

TuttoQui
market - alimentari
di
Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 149
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

GRANDIOSA FESTA DEGLI ALPINI

Il primo settembre si è svolta nel nostro paese una duplice festa per celebrare il decennale del Gruppo Alpini Carlo Mussa di Castellazzo Bormida ed il Raduno Sezionale di Alessandria.

La festa vera e propria ha avuto un preambolo sabato pomeriggio con l'inaugurazione della mostra fotografica (130 foto) dedicata agli Alpini nella seconda Guerra Mondiale e con la S. Messa dedicata agli Alpini e Amici degli Alpini deceduti ("Andati avanti").

La giornata del 1° settembre è iniziata con l'alzabandiera e l'assemblamento di tutti gli Alpini nel piazzale della Madonnina. Prima della partenza del corteo sono stati resi gli onori al Gonfalone del Comune di Castellazzo e della Provincia di Alessandria e, successivamente, il rettore Don Vincenzo ha benedetto gli intervenuti e la corona d'alloro dedicata ai caduti.

Il corteo, preceduto dalla Banda Alpina della Valle Bormida, ha percorso le vie del paese tutte imbandierate a festa. Circa 400 alpini hanno snodato un serpentone di penne nere tra una folla festante.

Dopo aver deposto la Corona di alloro sul monumento dei Caduti di tutte le Guerre nel parco S. Stefano, con gli onori militari il corteo ha proseguito il percorso nell'Area attrezzata di piazza I Maggio dove, dopo i saluti delle autorità, si è celebrata la Messa al Campo.

Negli interventi del Sindaco Ravetti, del Rappresentante della Provincia Dott. Mazzoni e del capo Sezione di Alessandria alpino Pavese, si è sempre fatto riferimento allo spirito di solidarietà che caratterizza l'impegno ed il lavoro degli Alpini. Al termine sono stati omaggiati tutti i gruppi Alpini intervenuti e i Gruppi d'Arma con una targa ricordo e prodotti tipici Castellazzesi.

Al termine il tradizionale rancio alpino ha allietato il pomeriggio accompagnato a numerosi brindisi e canti.



La giornata si è conclusa alle 17 con l'ammaina bandiera sul piazzale della Madonnina. A nome del Gruppo Alpini Carlo

Mussa ringrazio tutti, alpini e non, che con il loro lavoro, il loro aiuto, il loro contributo hanno permesso lo svolgimento di questa indimen-

ticabile Festa. Grazie di cuore.

**Il Capo Gruppo
Vittorio Doglioli**

22^a EDIZIONE DELLA MOSTRA MERCATO DELLA ZUCCA

Domenica 6 ottobre scorso, ha chiuso i battenti, anche la mostra mercato della zucca e dei prodotti locali 2013, organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune di Castellazzo Bormida. Posta quasi a chiusura dei festeggiamenti patronali, la manifestazione



giunta quest'anno, alla 22^a edizione, ha l'obiettivo preciso, di valorizzare la produzione agricola del nostro territorio, tema che sta diventando sempre più di attualità.

In questo settore da tempo, Comune e Pro Loco di Castellazzo Bormida, unitamente ad alcune associazioni, propongono iniziative commerciali, gastronomiche e di informazione, proprio con l'intento di promuovere il prodotto locale e per suscitare contestualmente richiamo turistico.

Gli organizzatori ritengono utile, sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche sempre più complesse, collegate al mondo agricolo, anche e soprattutto nell'attuale momento di crisi economica e far conoscere le iniziative proposte e messe in atto dai diversi soggetti che operano in questo ambito.

Pertanto nell'edizione 2013 è stato inserito il convegno "Quale sviluppo turistico? La valorizzazione dei prodotti agricoli del territorio - Dalle proposte

ai progetti", evento che si è tenuto sabato 5 ottobre scorso.

In particolare, la produzione della zucca, in tutte le sue varietà - dalla piacentina alla mantovana, con buccia costolosa e bitorzolosa che varia dal verde al grigio, alle trombette, alle violine di colore beige a buccia liscia, e alle zucche decorative, ha dato nuovo impulso all'agricoltura locale. La manifestazione castellazzese è ovviamente anche sagra gastronomica con degustazione delle numerose pietanze a base di zucca, ed è pure occasione per coltivatori e produttori del territorio per presentare accanto alle molteplici varietà di zucca, anche gli altri ortaggi di stagione.

Riscoperta per le sue virtù e proprietà alimentari e terapeutiche, la zucca diventa in questo periodo la regina della tavola, ingrediente ampiamente utilizzato nei diversi menu proposti dai ristoranti e dalle trattorie della zona.

Antonietta Cresta

 **Effe.Ti**
Guanti da Portiere
www.effetigdp.com

Reti@InfoControl di **Multiservizi**
Società Cooperativa Sociale
TELEFONIA - OGGETTISTICA - INFORMATICA
GRAFICA E STAMPA - SITI-WEB
Via Umberto I, n. 60 - 15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131.275431 - www.retinfocontrol.it

Boutique delle Carni Servizio Accurato
 **dei Fratelli Gualtieri**
Carne scelte certificate nostrane
polli e salumi artigianali
Via Roma, 51 - Castellazzo B. - AL Cas. Acqui 344 - Alessandria
Tel. 0131 - 270740 Cell. 347 7192793

 **GAMA**
sistemi di riordinamento
Sede: Strada Castelspina, 11/A
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/270383/4
Fax 0131/275645

 **Evergreen** S.p.A.
di FAME ALDO & RAVIOLI S.p.A.
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA ED IL GIARDINAGGIO
PIANTE E FIORI **AGROFARMACI**
SEMENTI **MANGIMI**
FERTILIZZANTI **GARDEN**
PRODOTTI PER ANIMALI

 **Sobi** S.p.A.
AFFITTA-VENDE
CAPANNONI VARIE METRATURE
Strada Trinità da Lungi, 742
15073 CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131.866901

Costruire in sicurezza
CENTRO EDILE GAMBONDI
materiale edile
Piazzale Stazione 1
Castellazzo B.da - 15073 AL
tel/fax 0131-275767
www.centroedilegambondi@libero.it

Ritorna domenica 13 ottobre

FAIMARATHON

Dopo il grande successo della prima edizione, domenica 13 ottobre 2013 ritorna "FAIMARATHON" - con il Gioco del Lotto e il FAI, l'unica maratona che si corre con gli occhi", una giornata da vivere all'insegna della cultura per riempirsi gli occhi e lo spirito del paesaggio meraviglioso che ci circonda. Oltre 90 le città in tutta Italia, e da quest'anno anche Castellazzo, che sarà possibile scoprire, e riscoprire insieme, grazie agli inediti itinerari proposti dalle Delegazioni FAI che quest'anno, per la prima volta, potranno essere consultati attraverso la comoda e pratica **App FAIMARATHON**: di tappa in tappa i partecipanti potranno ammirare palazzi, negozi storici, teatri, cortili, ponti e giardini, luoghi di interesse artistico, paesaggistico e sociale che fanno parte della nostra vita, spesso troppo frenetica per permetterci di conoscere veramente ciò che ci circonda.

Una passeggiata culturale, non competitiva, dove tutti possono partecipare: basta iscriversi e presentarsi il giorno della FAIMARATHON alla tappa di partenza, carichi di entusiasmo e curiosità.

Ad ogni partecipante verrà consegnato il Kit del maratoneta:

- lo **zaino** targato FAIMARATHON
- la **pettorina** da indossare
- la **cartolina** dove poter raccogliere i bollini di tappa in tappa
- la **mappa** del percorso e le **schede descrittive** delle varie tappe
- un **biglietto di ingresso omaggio** ai Beni FAI valido per una persona
- l'**adesivo a sostegno della campagna "Ricordati di salvare l'Italia"**

un **magnete**, simbolo dell'impegno per il patrimonio culturale italiano che verrà consegnato a itinerario completato.

La delegazione FAI di Alessandria aderisce all'iniziativa.

Sono previsti due itinerari:

Itinerario 1 "A spasso nella storia"

L'intero percorso si svolge presso la Cittadella di Alessandria Via Pavia, 2 - 15121 Alessandria

Itinerario 2 "I luoghi di San Paolo

della Croce" gestito dal Gruppo FAI di Castellazzo Bormida.

PARTENZA e ARRIVO: Chiesa di Santo Stefano - Via Milite Ignoto - Castellazzo Bormida.

Sono previste partenze scaglionate a partire dalle ore 15 fino alle ore 16,30.

N° di tappe previste: 6

Km del percorso: 2

Tempo di percorrenza: 80 minuti

Modalità di iscrizione:

- online sul sito www.fondoambiente.it,

-tramite l'app FAIMARATHON, presso le Delegazioni FAI.

E' possibile iscriversi presso il punto informativo del Gruppo FAI di Castellazzo Bormida - Via XXV Aprile n°102 nei giorni di venerdì 11 ottobre e sabato 12 ottobre dalle ore 16,30 alle ore 18,30 e il giorno dell'evento direttamente alla partenza.

L'attività del nostro gruppo proseguirà nei prossimi mesi con alcuni incontri che vedranno come protagonista il fisarmonicista **Carlo Fortunato**, conosciuto a Castellazzo per aver allestito alcuni anni fa una mostra di fisarmoniche d'epoca. Ascolteremo, con l'intermezzo di alcuni brani musicali, la storia della fisarmonica che è in parte intrecciata con la storia di un castellazese della metà dell'800 Francesco Massobrio, soprannominato "Cichen paisen" e del suo terzogenito Lorenzo, ambedue emigrati in Argentina, il figlio in modo definitivo, entrambi musicisti di valore. Francesco iniziò ad assemblare le prime fisarmoniche, mutuando i segreti dell'arte armonicistica dai più famosi artigiani di Stradella e di Castelfidardo, altre patrie della fisarmonica. A questa fase iniziale di assemblaggio ne seguì una successiva di personalizzazione degli strumenti affiancato da un valido collaboratore Antonio Agnolo. La presenza di Francesco Massobrio di Castellazzo e di Giuseppe Piana di Acqui Terme tra una vasta schiera di artigiani "armonicisti" conferisce alla storia della fisarmonica e alla sua evoluzione un pizzico di alessandrinità.

Per l'U.S.D. Castellazzo Calcio

UN BUON INIZIO CON UN'IMPRESA

Tracciando un breve bilancio per l'U.S.D. Castellazzo dopo sei giornate del girone di andata del campionato di Eccellenza girone B, il risultato non può che essere positivo, trovandosi con 9 punti in classifica, reduce da una vittoria ed un pareggio nelle ultime due gare ottenuti nell'arco di pochi giorni (mercoledì e domenica) e con una squadra che ha dimostrato carattere e determinazione a volontà, in particolare modo nella trasferta contro il Cavour, che ha chiuso sul 3 a 3, recuperando 3 reti (alla metà del primo tempo era sotto per 3 a 0 e con un uomo in meno), con due reti messe a segno da distanza proibitiva e sfiorando addirittura una clamorosa vittoria nel finale con Piana, ancora a segno. *"Desideravamo ottenere un segnale da parte di tutto il gruppo, che non consideriamo inferiore a nessun'altra formazione di categoria - hanno affermato il presidente Franco Testa ed il d.s. Cosimo Curino, durante il nostro breve colloquio nella sede della società castellazese - ed il segnale è arrivato davvero forte. Quella in terra cuneese di domenica 29 u.s. è stata la migliore prestazione esibita in trasferta dai nostri ragazzi, una partita nella quale hanno dato davvero il*



massimo ed hanno dimostrato un attaccamento straordinario ai nostri colori sociali. E' stata un'impresa incredibile, che fa ben sperare nel prosieguo del campionato".

Impegno, determinazione, convinzione nella propria forza, mister Delladonna dovrà chiederla ai suoi ragazzi in particolare modo nei due derby consecutivi inseriti a calendario: il primo tra le mura amiche domenica 6 ottobre contro la Valenzana, il secondo in trasferta a Serravalle Scrivia contro il Libarna, nel turno infrasettimanale in programma mercoledì 9. (L'articolo è stato redatto il 30 settembre 2013)

Mario Marchioni

DOPPIA SFIDA CELIBI E AMMOGLIATI



Doppia sfida al memorial Ferraris Giuseppe, prima l'agguerrito incontro di calcio finito con la vittoria dei celibi per 5 a 2 (non è bastata la classe degli ammogliati per fronteggiare la resistenza fisica dei celibi), poi la rivincita ai rigori finita sempre a vantaggio dei celibi con un

punteggio difficile da quantificare in quanto, in un'atmosfera goliardica, le alternanze dei giocatori sia in porta sia al tiro hanno impedito di quantificare esattamente il risultato. Negli spogliatoi brindando con un buon vino e mangiando la pizza ci si è dato appuntamento al prossimo anno.

FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI

SERGIPPO

Via Panizza, 104
Tel. 0131.270535
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

Concessionaria **PELISSERO s.r.l.**
Via Baudolino Giraudi, 56 - Zona Micarella
15073 Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131 278708 - fax 0131 278445
e-mail: concessionaria.pelissero@tin.it

Strada Casalcermelli, 111/C
15073 Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131 270864 - Fax 0131 270299

Via B. Giraudi, 21 - Loc. Micarella
15073 Castellazzo B.da (AL)

Via Macallè, 6
Tel. 0131/270638
Fax 0131/270925
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)
www.ceramicheonaglio.it
e-mail sonaglio@ceramicheonaglio.it

Panetteria
Pasticceria
Pizzeria
Ristorante
Gelateria Bar
Self-Service
Eventi

Strada Oviglio, 428 - Castellazzo B.da
Tel. 0131.278891 - Fax 0131.293960

Obiettivo sulle aziende del territorio castellazese

DALLA GIRIS DI GERARDO SARDI UNA LINEA COSMETICA CON PRODOTTI A MARCHIO 'GHEA'

Continuiamo a puntare il nostro obiettivo sulle aziende più importanti e rappresentative dell'intero territorio castellazese, in campo artigianale, industriale e commerciale. Per questo numero abbiamo scelto un'azienda che opera nel settore della cosmetica con una nuova filosofia, con prodotti a marchio GHEA, che continua a registrare un incremento costante: la GIRIS di Gerardo Sardi, con il proprio stabilimento situato a Castellazzo Bormida, in via Giraudi 311, nella zona industriale Micarella.

UNA GIOVANE STORIA

L'azienda GIRIS prende vita circa tre anni fa grazie allo spirito imprenditoriale del dott. Gerardo Sardi in un piccolo laboratorio in Via Oviglio, per poi trasferirsi in uno stabilimento più spazioso ed attrezzato nella nuova zona industriale Micarella, dove vengono formulati e realizzati prodotti a marchio GHEA con materie prime, ove possibile, di origine italiana. Inoltre va segnalato che allo scopo di ottenere i migliori risultati le sostanze attive sono dosate nelle quantità ottimali per l'utilizzatore finale, indipendentemente dal costo di produzione.

UNA NUOVA FILOSOFIA PRODUTTIVA

Le formulazioni dei prodotti a marchio 'Ghea' sono frutto di lunghe indagini, in letteratura e sul campo, di ricerche e prove continue dei costituenti più adeguati. "Per tutti i nostri prodotti utilizziamo esclusivamente olii vegetali (di ribes nero e rosa mosqueta n.d.r.) - dichiara il dott. Gerardo Sardi durante il nostro colloquio - con lo scopo di ottenere sul derma un



film ricco di acidi grassi insaturi più resistente all'attacco batterico, biologicamente compatibile ed in grado di fornire alle cellule della pelle sostanze utilizzate per la sostituzione delle membrane e per il loro metabolismo. Per motivi etici - aggiunge il dott. Sardi - non utilizziamo prodotti naturali di origine animale. Infatti la filosofia produttiva della nostra azienda è orientata all'utilizzo dei prodotti messi a disposizione dal mondo delle piante al fine di raggiungere i risultati migliori".

COSMETICA

E COSMECEUTICA ITALIANA. I prodotti a marchio Ghea creati e distribuiti dall'azienda Giris, che si possono definire unicamente 'made in Italy', sono privi di sostanze contenenti glutine, derivati da frumento, lattosio e proteine del latte e allergeni noti, utilizza materie prime "Cruelty free" e vengono distribuiti in farmacie, parafarmacie, erboristerie e centri estetici, oltre che nella provincia di Alessandria anche il Liguria e recentemente a Roma, con un tangibile incremento costante negli ultimi due anni. Inoltre,

grazie alla tipologia del packaging (airless totalmente riciclabile), è stato ridotto al minimo l'uso dei conservanti. Nel mondo della natura sono disponibili infinite soluzioni a molti dei problemi che ci affliggono quotidianamente ed in particolar modo il mondo vegetale ci offre molti aiuti, dolci ed efficaci, per contrastare gli effetti

dell'invecchiamento, che è di certo naturale, ma non molto gradito soprattutto nel mondo femminile. Ed ecco che si dimostra 'ad hoc' lo slogan ideato dall'azienda Giris: "Quello che lo scorrere del tempo ti toglie, GHEA te lo restituisce".

INFO:

tel. 0131 278496 - 382674

www.giris.it - info@giris.it

UN ATTREZZATO CENTRO ESTETICO PILOTA PER UTILI DIMOSTRAZIONI



Nella linea proposta da Giris con il logo 'Ghea', sono presenti anche alcuni prodotti professionali da Cabina eccellenti e funzionali, che garantiscono la soddisfazione dei clienti di Centri estetici e di bellezza. Nella foto il centro pilota per dimostrazioni che è stato realizzato presso lo stabilimento della Giris di Castellazzo Bormida.



In questa immagine una veduta esterna del nuovo stabilimento GIRIS in zona Micarella a Castellazzo; sotto il titolo alcune linee di prodotti per la cura della pelle marchiati 'Ghea', con la relativa cartellonistica di presentazione.

46ª GALLERIA GAMONDIO E LE OPERE DI SCAPPARONE



Un omaggio a Castellazzo e ai castellazzesi! È con questo intento che abbiamo deciso di intitolare l'edizione 2013 di Galleria Gamondio a Paolo Scapparone e alle sue opere che ritraggono scorci del nostro territorio: "Castellazzo Bormida attraverso le opere di Paolo Scapparone".

Castellazzo Bormida e la Galleria Gamondio costituiscono un binomio ormai inscindibile.

Giunti alla 46ª edizione si può ormai affermare che la Galleria d'Arte organizzata in occasione del mese dei festeggiamenti patronali, non solo è diventata una tradizione, ma costituisce anche l'appuntamento artistico più importante e più atteso di tutto l'anno. Inaugurata sabato 21 settembre, nella splendida cornice del complesso architettonico di Santo Stefano, si è conclusa domenica 6 Ottobre, in concomitanza con la chiusura della 22ª Mostra Mercato della Zucca.

Un grande affetto ha sempre legato l'artista Paolo Scapparone alle nostre terre: un affetto vero, maturato consapevolmente negli anni, nonostante non fosse egli legato da origini natali. Nacque, infatti, a Biella ma Castellazzo è il paese dove scelse di abitare per un lungo periodo e dove maturò la sua sensibilità artistica.

Un amore da sempre ricambiato dai castellazzesi che ancora oggi custodiscono gelosamente le opere a sua firma, senza velleità di fama o di prestigio economico, ma con l'orgoglio di chi ama il proprio paese.

Consapevoli di questa preziosa risorsa, oltre all'indispensabile apporto di Sergio Megassini, nipote ed erede dell'attività artistica dello zio, che ci ha fornito la gran parte dei quadri esposti, abbiamo deciso di rivolgerci proprio ai molti privati, nostri concittadini, che ci hanno prestato le loro opere consentendoci, così, di realizzare un'esposizione in parte inedita e sicuramente originale.

All'interno della Mostra ha trovato spazio anche un angolo dedicato alle opere vincitrici del concorso artistico dal titolo "Tra presente e passato: viaggio alla scoperta del patrimonio artistico - culturale castellazzese" indetto dall'Istituto Comprensivo "G. Pochettino" in collaborazione con Comune di Castellazzo Bormida e FAI - sezione di Castellazzo B.

Le opere sono state realizzate dagli alunni della Scuola Secondaria durante l'anno scolastico 2012-2013, dopo un lavoro di approfondimento

sul patrimonio artistico e culturale del nostro paese svolto, in classe, con i volontari del nostro FAI castellazzese. Tra i tanti elaborati di pregio realizzati, i primi classificati hanno trovato giusto riconoscimento e merito con l'esposizione pubblica nella Galleria.

Pur essendo una personale su Scapparone, questa 46ª edizione aveva il sapore delle collettive di un tempo: fino alla svolta del 2009, infatti, con la prima mostra personale dedicata ad Ugo Nespolo, è proprio nelle collettive d'arte che Galleria Gamondio ebbe origine.

Colgo, qui, l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato: Sergio Megassini e famiglia, che hanno accettato con entusiasmo di dedicare allo zio la nostra mostra, e poi Cristoforo Moretti, Gianni Prati, Gianni Poggio e le famiglie castellazzesi che ci hanno fornito le loro opere.

Irene Molina
Assessore alla Cultura

OMAGGIO A GIUSEPPE VERDI

Grande successo per il concerto d'apertura al *Settembre castellazzese 2013*, venerdì 6 settembre 2013, con il titolo, *Omaggio a Giuseppe Verdi* nel bicentenario della nascita. Una serata dedicata alla musica del *Cigno di Busseto*, per celebrarne creatività e genialità musicale, ove sono state eseguite, tra le sue più note composizioni. Il concerto organizzato da ProLoco e Comune di Castellazzo Bormida per il tramite del Consiglio di Biblioteca, è stato proposto dalla nota associazione *Artemusica* di Alessandria Interpreti, Raffaella Leoncini - soprano e Gianfranco Cerreto - tenore, accompagnati al pianoforte dal duo Ivana Zincone e Massimiliano Pinna, musicisti ben noti ai castellazzesi anche per essere stati nostri graditi ospiti in altre manifestazioni e che pure in questa occasione hanno dimostrato grande professionalità e competenza riscuotendo ampi consensi e calorosi applausi dal numeroso ed attento pubblico intervenuto.

Antonietta Cresta

LA MADONNA CON BAMBINO DI FRANCESCO FILIBERTI

Francesco Filiberti *de Alexandria* (dall'unica opera firmata e datata 1462) fu un "plasticatore" - cioè scultore di terracotte - attivo nella seconda metà del Quattrocento tra Piemonte e Lombardia. Di lui si sa pochissimo: oltre all'origine e alla datazione delle poche opere superstiti, venti, collocate tra gli anni Sessanta e Ottanta del secolo XV, resta un'asserita ma non documentata attività presso la corte dei Visconti a Milano.

Castellazzo possiede una terracotta di Filiberti, la Madonna con Bambino posta sopra il portale di ingresso di Santa Maria della Corte. La collocazione dell'opera non è originale: la cornice decorativa in laterizio è di dimensioni maggiori del necessario e le colonnine e il fondo liscio sembrano denunciare ritocchi o restauri; inoltre l'opera è riconosciuta come parte di un polittico smembrato. Nessun documento conservato negli archivi parrocchiali parla di questa piccola scultura ed allora è necessario ripercorrere la storia edilizia della chiesa per una ricostruzione cronologica, scoprendo che la Madonna del Filiberti testimonia molto di più del suo stile tardogotico.

La terracotta, per analogia con le opere datate di Filiberti, risale ai decenni centrali della seconda metà del secolo XV; in quel periodo la chiesa di Santa Maria della Corte non aveva lo stesso aspetto di oggi, né le stesse dimensioni. Infatti, ripercorrendo a ritroso le fasi costruttive, la chiesa attuale è la ricostruzione con prolungamento, risalente al periodo 1665-1717, della "nuova chiesa" realizzata tra il 1493 (o 1494) e il 1534. La chiesa ancora precedente, forse l'originaria Santa Maria della Corte, venne demolita negli ultimi anni del Quattrocento: evidentemente è per quella prima, piccola chiesa che venne realizzata la Madonna del Filiberti, ed in un certo senso la terracotta rappresenta la "vera" Santa Maria della Corte.



Nel mese di luglio 2013 la Soprintendenza ai Beni Architettonici del Piemonte ha effettuato un sopralluogo a Castellazzo e Frugarolo, che ospita un bassorilievo sulla facciata Nord della chiesa di San Felice, allo scopo di visionare lo stato delle sculture filibertiane nell'ipotesi di un possibile progetto di restauro.

Cristoforo Moretti

**FOTO
QUICK!** *Piu*

Via Umberto I n. 111
Castellazzo B.da (AI) - Tel. 0131.275650

Problemi con le bollette del gas? Logorato dai call center?

Finalmente esiste una valida alternativa!



Hai bisogno di informazioni per la fornitura di gas metano?
Non sei contento del tuo attuale fornitore?
Desideri ricevere spiegazioni sulle bollette del gas in modo chiaro e semplice?

Vieni a trovarci nei nostri nuovi uffici di

CASTELLAZZO BORMIDA - Via Panizza, 43

Martedì, giovedì e sabato: dalle ore 8 alle 12

**Un incaricato sarà a tua disposizione
per illustrarti lo sconto a te riservato**

Siamo presenti anche a:

BISTAGNO - Corso Roma 4

CAIRO MONTENOTTE - Via della Resistenza 34

SILVANO D'ORBA - Piazza Battisti 42

Per informazioni: info@liguriagas.service.com / Tel. 0144/79155